

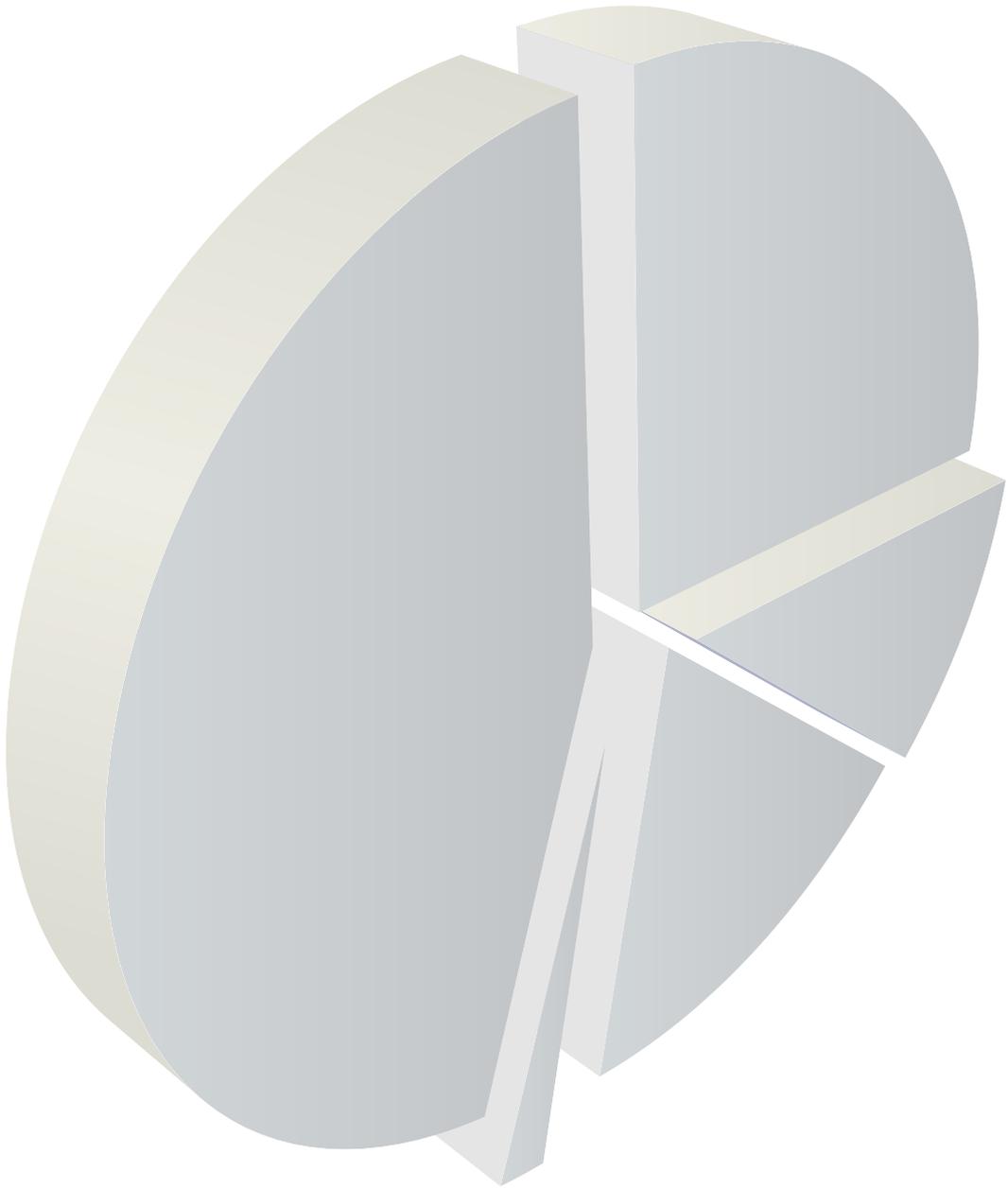


Siciliacque

Bilancio
di Sostenibilità



2010





Siciliacque

Bilancio
di Sostenibilità

2010



Siciliacque

SICILIACQUE S.p.A.

Via Gioacchino Di Marzo, 35

90144 Palermo.

Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

www.siciliacquespa.it

affarigenerali@siciliacquespa.it

PEC: siciliacque@siciliacquespa.com

Progetto grafico: Aldo La Monica

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED

HEAVY METAL
IM
ABSENCE
CE 94/62



Indice

Lettera dell'Amministratore Delegato	7
Nota metodologica	9
La Società in sintesi	10
1. Identità	11
Siciliacque oggi	11
Scenario e contesto di riferimento	12
Missione, principi e valori di riferimento	13
Gli stakeholder	13
La compagine azionaria	14
Sistema di governance e assetto organizzativo	14
Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico	14
Linee strategiche	14
Sistemi di gestione	15
Innovazione e sviluppo	15
2. Rendiconto economico	17
Principali indicatori economici	17
Investimenti	18
Rapporti con banche e intermediari finanziari - Project –finance	20
Il valore economico generato e distribuito	21
3. Relazione sociale	23
3.1 Risorse umane	23
3.2 Clienti e utenti finali	27
3.3 Fornitori	31
3.4 Istituzioni	34
3.5 Ambiente	34
4. Obiettivi di miglioramento	43
GRI Content Index	47
Relazione indipendente sulla revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità 2010	51



Il Consiglio di Amministrazione

Gianluca Casmiro Galati - *Presidente*

Antonino Scimemi - *Vice Presidente*

Stefano Albani - *Amministratore Delegato*

Rocco Failla - *Consigliere*

Ignazio Basile - *Consigliere*

6

Il Collegio Sindacale

Bucisca Giuseppe Natale - *Presidente*

Tutino Vincenzo - *Sindaco effettivo*

Moretti Matteo Eugenio - *Sindaco effettivo*



Lettera dell'Amministratore Delegato

Con il bilancio di sostenibilità del 2010 prosegue il percorso che la nostra società ha iniziato lo scorso anno e che vuole testimoniare il nostro impegno verso l'affermazione di valori non solo economici o finanziari.

In una fase di grave e prolungata crisi economica internazionale, che sta rimettendo in discussione i modelli su cui si è basata la nostra economia negli ultimi decenni e che chiama tutte le forze vive della società ad impegnarsi per un profondo rinnovamento delle idee e per il rilancio su nuove basi dei valori sociali e morali della convivenza civile, il tema "dell'etica d'impresa" è un argomento centrale, cui devono corrispondere una visione e una concreta pratica di azione.

Nel contesto aziendale parlare di etica, nel senso hegeliano per cui ogni individuo deve agire non per se stesso ma per le forme della collettività, ("condivisione di responsabilità personali in vista di azioni comuni") significa indagare su quei comportamenti che rappresentano il rapporto tra l'azienda ed i suoi "stakeholders" avendo come punto di riferimento le esigenze ed i diritti di tutti i portatori d'interessi nei confronti dell'azienda, e quindi superando l'ottica della tutela del solo interesse degli azionisti (senza con questo negare il loro ruolo cruciale).

Sotto questa luce la scelta di Siciliacque di rendicontare i propri risultati economici, sociali ed ambientali acquista una valenza ancora maggiore e ancora più strategica andando a considerare l'azienda come veicolo ed esempio di "comportamenti corretti e responsabili".

È soprattutto per raggiungere questo obiettivo che ancora una volta ribadiamo che il nostro Bilancio di sostenibilità deve essere visto ed è vissuto all'interno dell'azienda non nell'ottica di un mero strumento di comunicazione o di avanzato strumento di "marketing aziendale" ma come uno effettivo e concreto strumento di gestione aziendale con il quale la società si pone degli obiettivi che si impegna a raggiungere nel corso dell'anno e rispetto ai quali vuole rendere pubblici gli sforzi compiuti. Particolarmente importante quindi è la parte 4 del nostro bilancio dove evidenziamo quanto realizzato nel corso dell'anno e ciò che intendiamo raggiungere nel futuro.

Quest'anno, in questa lettera, vorrei sottolineare particolarmente il nostro impegno nell'ambito della responsabilità ambientale e, specificatamente, il progetto partito nel 2009 di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nel corso del 2010 è stato raggiunto un primo piccolo ma significativo risultato con la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico installato su alcuni serbatoi di stoccaggio, siti nel nostro impianto di potabilizzazione di Troina, in grado di produrre circa 300.000 kwh/anno contribuendo ad una riduzione dell'emissione di anidride carbonica per circa 160.000 kgCO₂eq/anno.

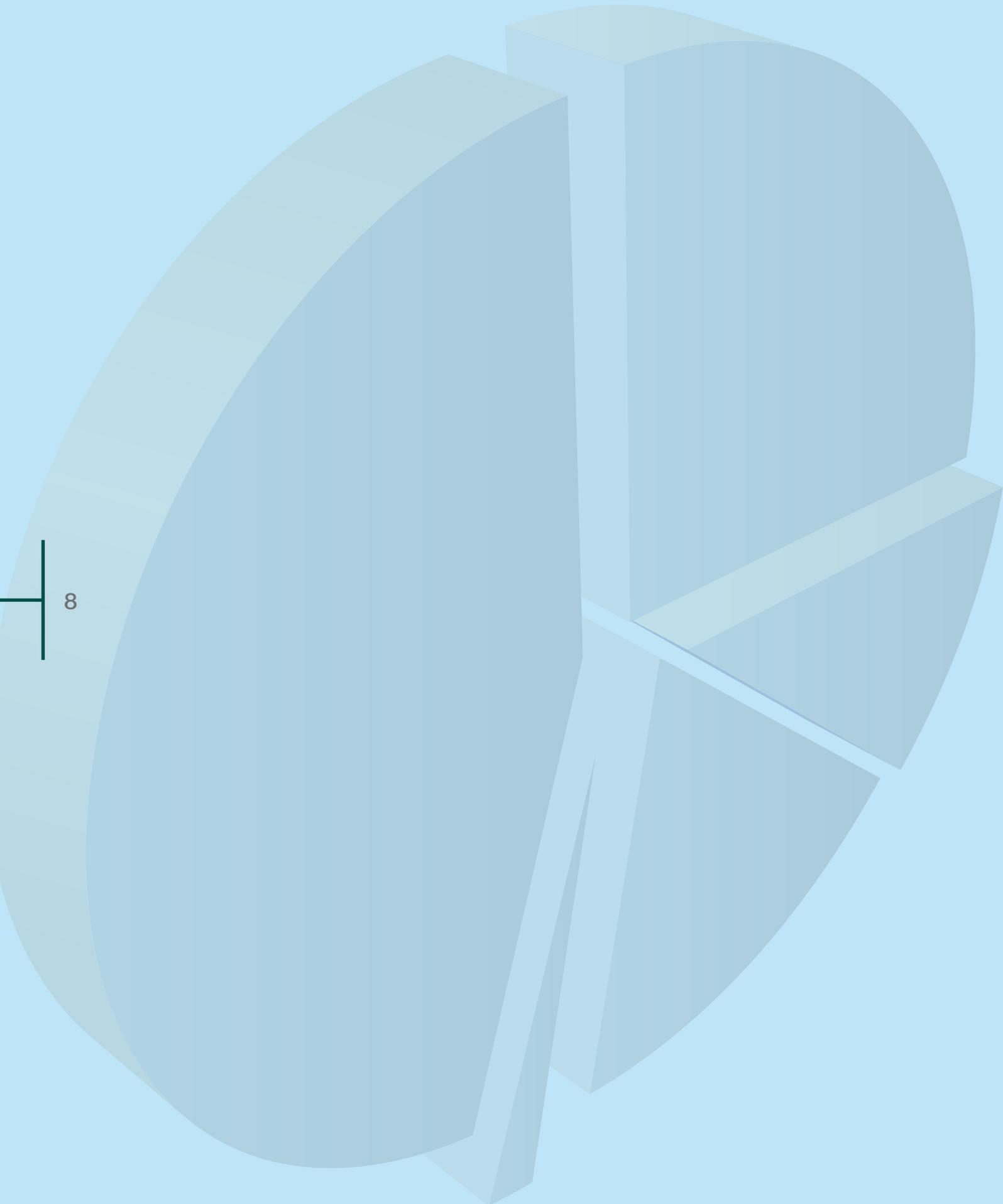
Sta proseguendo, anche se con alcuni ritardi dovuti sostanzialmente al complesso iter autorizzativo, l'attività legata alla produzione di energia elettrica rinnovabile sfruttando il surplus di pressione presente in alcuni punti della nostra rete acquedottistica con l'installazione di turbine idrauliche.

Tali progetti contribuiranno in modo sostanziale, nel perimetro di Siciliacque, alla riduzione dell'utilizzo di combustibili fossili e alla conseguente riduzione di emissioni di anidride carbonica. A regime l'obiettivo della Società è quello di produrre energia rinnovabile pari almeno al 15% del totale dell'energia consumata.

In questo ambito significativo è lo studio sviluppato da Siciliacque in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria chimica e di processo dell'Università di Genova con il quale si è voluto calcolare la "Carbon Footprint", ossia le emissioni di CO₂ equivalente per la produzione di 1 mc di acqua potabile. Da un confronto fra l'anno 2009 e l'anno 2010 si è avuta una riduzione da 3,4 Kg CO₂eq a 2,8 Kg CO₂eq per mc di acqua prodotta (si tenga conto che per la produzione di 1 mc di acqua minerale in bottiglia di PET si calcola una CFP di circa 180 kgCO₂eq e di 600kgCO₂eq per acqua minerale in bottiglia di vetro). Questo risultato significativo è stato ottenuto soprattutto con la diminuzione dell'acqua prelevata dai dissalatori che ha permesso un triplice obiettivo: diminuzione dei costi (in particolar modo per il socio Regione Siciliana), miglioramento della qualità dell'acqua ed, appunto, diminuzione dell'impatto ambientale.

La nostra società sta quindi contribuendo, nel suo piccolo, allo sviluppo di una Low Carbon Economy che in generale costituisce un'opportunità per il rilancio di un'economia sostenibile nonché un'opportunità per lo sviluppo di nuove figure professionali.

Stefano Albani



8



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità Siciliacque Spa (di seguito anche "Società"), alla sua seconda edizione, è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.0, livello di applicazione B+.

In coda al documento, viene presentato il GRI Content Index così come richiesto dalle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.0.

Report Application Level		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	G3 Profile Disclosures OUTPUT	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report Externally Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report Externally Assured	Same as requirement for Level B	Report Externally Assured
	G3 Management Approach Disclosures OUTPUT	Not Required		Management Approach Disclosures for each Indicator Category		Management Approach Disclosed for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators OUTPUT	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environment.		Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of: Environment Human right, economic, Labor Society, Product Responsibility.		Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

*Sector supplement in final version

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità sono di seguito elencati:

Materialità, completezza e contesto di sostenibilità: nel documento vengono rappresentati i principali impatti economici, ambientali e sociali della Società. Il documento permette, inoltre, di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento.

Inclusività degli stakeholder: i principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder.

Chiarezza, equilibrio e trasparenza: per facilitare la consultazione del lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo.

Comparabilità e tempestività: i dati e le informazioni riportati in Bilancio sono riferiti all'attività di Siciliacque Spa, se non diversamente specificato nelle singole sezioni, e al periodo compreso tra il 01-01-2010 al 31-12-2010. Dove possibile, è stato proposto il confronto tra i dati 2010 e i dati dei due precedenti esercizi. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il bilancio d'esercizio di Siciliacque. Il Bilancio di Sostenibilità viene pubblicato con cadenza annuale; per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla Società. L'ultimo documento pubblicato è quello dell'esercizio 2009 ed è scaricabile dal sito internet della Società.



Accuratezza e affidabilità: il Bilancio 2010 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Per la raccolta dei dati e la stesura del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati esclusivamente strumenti impiegati abitualmente per la gestione dell'attività, informazioni estratte dunque dai sistemi informativi interni. I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il Bilancio Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per il secondo anno consecutivo il documento è stato sottoposto ad attività di verifica esterna e indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers.

Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail al Responsabile Affari Generali all'indirizzo affarigenerali@siciliacquespa.it

La Società in sintesi

Sicilacque è una società mista classificata come "impresa pubblica" costituita per il 75% da soci industriali, leader nel campo dei servizi per l'acqua, e per il 25% dalla REGIONE SICILIANA.

Principali indicatori	2010
Fatturato netto (M)	49,2 milioni di euro
Capitalizzazione totale	48,8 milioni di euro
Numero dipendenti a fine anno	186
Totale acqua prelevata	89,5
Totale acqua fornita	74,0
Numero di controlli sulla qualità dell'acqua	1149
Numero di parametri analizzati connessi alla qualità delle acque	26780

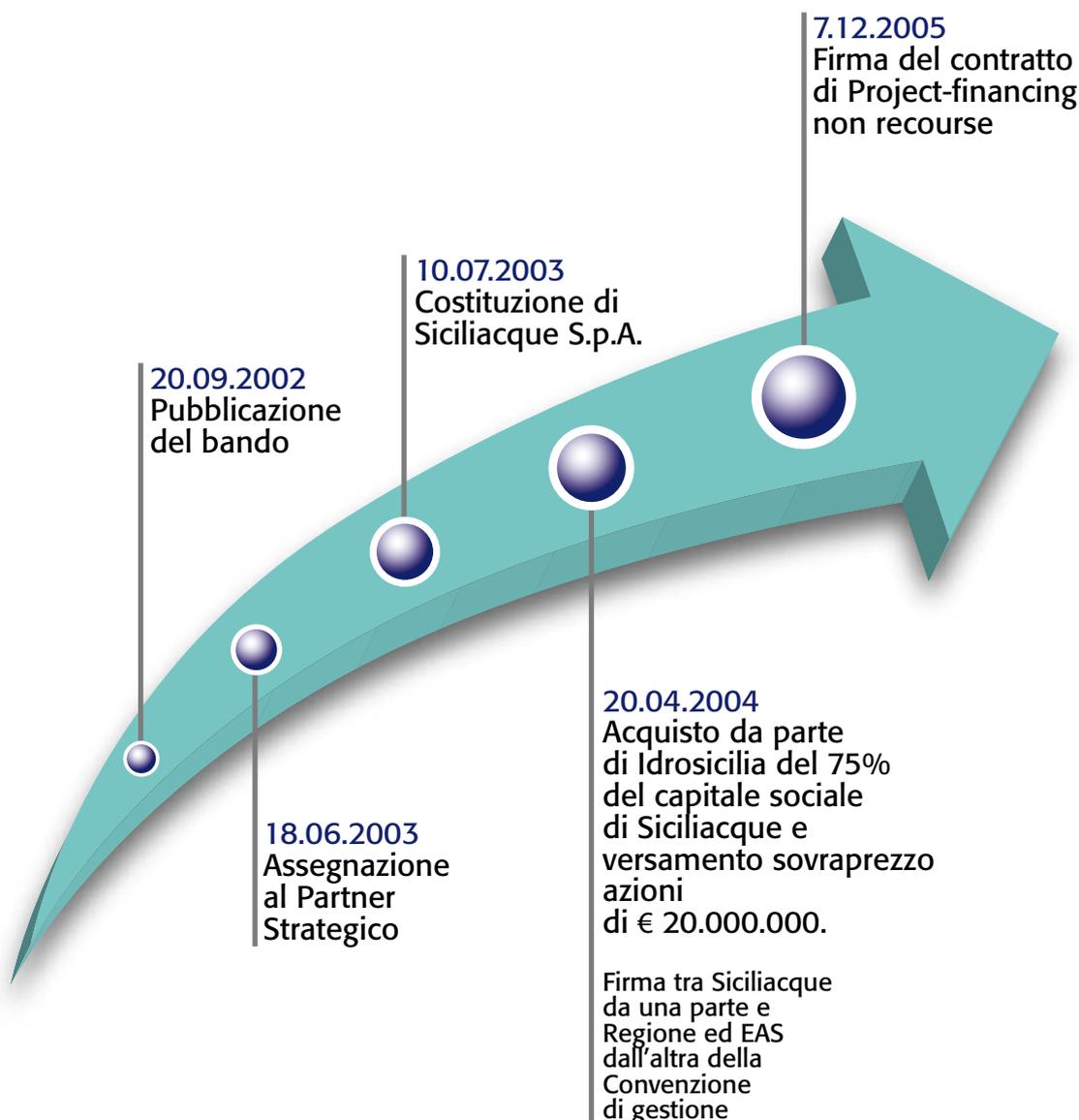


1. Identità

Siciliacque viene costituita, in attuazione dell'art. 23 della legge regionale n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni, il 10 luglio del 2003.

Il 20 aprile 2004 si perfeziona la cessione del 75% del capitale sociale al Partner privato selezionato con gara ad evidenza pubblica indetta dall'EAS e dalla Regione Siciliana. Nella stessa data, tra l'EAS e la Regione Siciliana e Siciliacque, viene stipulata la "Convenzione per l'affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile".

In data 7 dicembre 2005 viene sottoscritto con i gruppi Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., in pool, il contratto di finanziamento del progetto industriale in "project finance non recourse" per un ammontare complessivo di linee di credito deliberate pari a circa 165 milioni di euro.



Siciliacque oggi

Il servizio svolto da Siciliacque interessa una serie di infrastrutture (opere, reti e impianti) distribuite su buona parte del territorio siciliano e, in particolare, riguarda la gestione di 13 grandi schemi idrici di interesse regionale per la captazione, l'accumulo, la potabilizzazione e l'adduzione di acqua per uso idropotabile con fornitura all'ingrosso relativamente agli Ambiti di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo (parziale), Messina (parziale), nonché ad alcuni Comuni delle province di Trapani, e Ragusa, a Consorzi e a utenze civili e industriali varie, per una popolazione servita di circa 1.600.000 residenti e circa 360.000 fluttuanti.



Il sistema Siciliacque

13 Schemi Acquedottistici

- Circa 1.800 km di rete di adduzione
- 66 impianti di sollevamento
- 2 invasi artificiali a gestione diretta
- 4 invasi artificiali per uso idropotabile
- 7 campi pozzi
- 11 gruppo di sorgenti
- 6 impianti di potabilizzazione
- 3 impianti di dissalazione (1 a gestione diretta)

L'attività di Siciliacque, pertanto, riguarda lo svolgimento di un servizio essenziale costituito dall'erogazione, attraverso gli impianti e le fonti utilizzati e la rete di adduzione, di acqua per uso idropotabile in gran parte del territorio siciliano. Inoltre Siciliacque sta realizzando un importante Piano di investimenti per migliorare sostanzialmente, (attraverso la realizzazione di nuove opere) e per mantenere in efficienza (attraverso interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria) tutte le infrastrutture gestite, necessarie all'erogazione del servizio.

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2010 (€/000)

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	80.972	19.936	100.908
Altri Investimenti		22.321	22.321
Manutenzione straordinaria		12.957	12.957
Totale	80.972	55.214	136.186

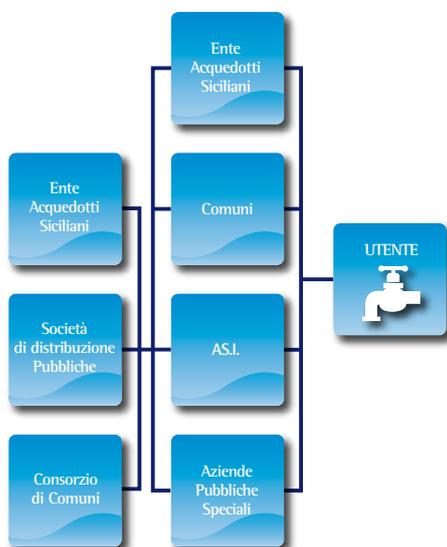
12

Scenario e contesto di riferimento

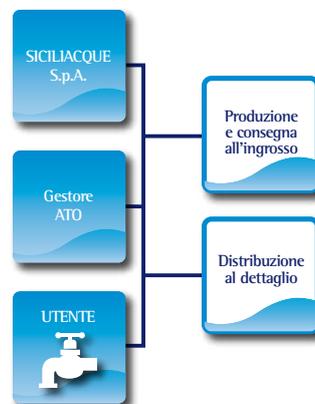
La riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia configura due distinti livelli di servizio. Il primo costituito dall'insieme dei servizi di captazione e/o accumulo, e/o potabilizzazione e/o adduzione di acqua di interesse regionale che, attraverso la gestione di infrastrutture ed impianti, serve più ambiti territoriali, e definisce il c.d. sovrambito.

Il secondo livello è costituito dai servizi di distribuzione di acqua agli utenti finali (distribuzione al "rubinetto"), di fognatura, e di depurazione delle acque reflue, svolti dai singoli gestori di ambito. In sintesi, mentre Siciliacque ha il compito di approvvigionare i serbatoi di accumulo dei singoli gestori di ambito, questi ultimi hanno il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

Prima: mercato frammentato



Il futuro: gestione industriale



- 1 solo soggetto deputato al trasporto e alla consegna all'ingrosso
- 9 (1 per Provincia) soggetti deputati alla distribuzione agli utenti



Il livello del servizio di interesse regionale è disciplinato, come detto, da una convenzione di servizio: **la Convenzione di gestione** del 20 aprile 2004.

La **Convenzione** ha stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della società, soggetta a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT. Tale prezzo di cessione è quello a suo tempo stabilito, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS del 16.3.1996 P. III n. 11), e contenuto negli atti posti a base della gara per l'individuazione del socio industriale di Siciliacque.

La tabella che segue riporta il valore in percentuale dei volumi di risorsa idrica forniti da Siciliacque ai gestori degli ATO al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO ENNA	55%
ATO CALTANISSETTA	90%
ATO PALERMO	3%
ATO AGRIGENTO	38%
ATO TRAPANI	30%
ATO MESSINA	10%

Missione, principi e valori di riferimento

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua in scala sovrambito, integrando il servizio per le persone, il rispetto dell'ambiente, la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della risorsa idrica. Siciliacque si pone, quindi, l'obiettivo di perseguire l'accesso all'acqua alle comunità servite, secondo livelli di qualità e quantità consoni ai tempi, organizzando a tal fine le proprie risorse umane, garantendo le condizioni di massima sicurezza nelle attività sviluppate nel rigoroso rispetto della legislazione vigente.

Gli stakeholder

Con il termine "stakeholder" o "portatori di interesse" si individuano quei gruppi che condizionano (o sono condizionati da) le attività dell'organizzazione, i servizi e le relative performance. Il raggiungimento degli obiettivi strategici di Siciliacque, come quelli di una qualsiasi altra impresa, è legato anche alla qualità dei rapporti con i diversi gruppi di stakeholder con i quali interagisce ed entra in contatto.

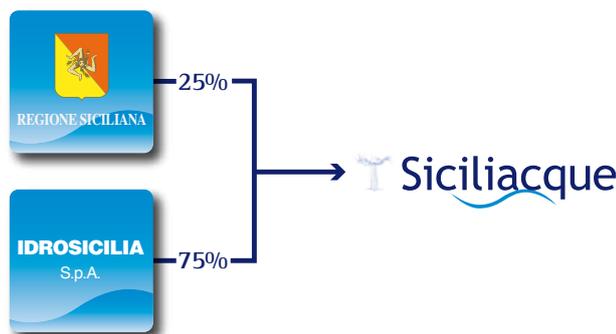
Il risultato dell'analisi realizzata è sintetizzato nel seguente grafico:





La compagine azionaria

Siciliacque Spa è una società per azioni classificata come "impresa pubblica" il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dalla Regione Siciliana e per il 75% dal socio privato Idrosicilia Spa.



Sistema di governance e assetto organizzativo

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione di cinque componenti, in rappresentanza degli azionisti, il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana, mentre l'Amministratore Delegato è indicato dal socio Idrosicilia. Il Collegio Sindacale è composto da tre componenti il cui Presidente è indicato dalla Regione Siciliana.

Gli atti costitutivi della Società ne configurano la governance secondo una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina, per il periodo di quaranta anni, obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico

Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione del Modello di organizzazione e di gestione ex d.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è sottoposto a continui aggiornamenti, in ragione di intervenute modifiche legislative al D. Lgs.231/01, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Organismo di Vigilanza e controllo è costituito in composizione collegiale (due componenti esterni e uno interno).

I testi del Modello di Organizzazione e del Codice Etico, vigenti, sono riportati nel sito di Siciliacque www.siciliacquespa.it. Copia del Modello di Organizzazione e del Codice Etico viene, inoltre, consegnata a tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque.

L'azienda, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori e di servizi, osserva la legislazione antimafia, e aderisce al Protocollo Unico di Legalità (Protocollo Carlo Alberto Dalla Chiesa) operante in Sicilia.

Linee strategiche

Nel precedente bilancio di sostenibilità 2009, la società aveva indicato, tra l'altro, il miglioramento del servizio, attraverso l'azzeramento del ricorso all'acqua dissalata. Ciò è avvenuto relativamente all'apporto dagli impianti di Gela e Porto Empedocle, mentre continua la produzione di acqua dissalata nell'impianto di Trapani nelle more della realizzazione del rifacimento dell'acquedotto Montescuro Ovest. Restano confermate le linee strategiche della Società relativamente a:

- Miglioramento del servizio attraverso:
 - ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
 - applicazione di innovazioni tecnologiche sia negli investimenti che nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali;
 - implementazione di corrette politiche di comunicazione verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni;
- Tutela della risorsa gestita attraverso:
 - protezione di tutte le fonti;
 - programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc).



Nel corso dell'esercizio si è imposta sempre di più una linea strategica di forte impatto ambientale non disgiunta da una apprezzata valenza economica. Tale linea strategica riguarda il ricorso all'utilizzo di energie rinnovabili, in particolare il fotovoltaico e lo sfruttamento dei salti idraulici nelle condotte gestite dalla Società, come meglio descritto in seguito nella apposita sezione del bilancio.

L'ampliamento della platea dei soggetti da approvvigionare si conferma come una priorità della Società.

BOX di approfondimento: EFFETTI AMBIENTALI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE DELL'ACQUA PRELEVATA DAI DISSALATORI AVVENUTO NEL CORSO DEL 2010.

Anche nel corso del 2010 Siciliacque ha portato avanti il programma di interventi finalizzato allo spegnimento dei dissalatori e la sostituzione degli stessi con fonti convenzionali che, oltre a garantire una migliore qualità dell'acqua fornita ai cittadini, portano ad una riduzione dell'impatto ambientale

Analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando i metodi alternativi di potabilizzazione delle acque utilizzati tramite uno studio sulla Carbon Footprint di Siciliacque, è stato infatti possibile verificare una riduzione delle emissioni di CO2 del servizio di circa il 20% dal 2009 al 2010 ottenuto dalla riduzione dell'utilizzo di acqua dissalata (-3 Mmc rispetto ai 5,7 Mmc prelevati nel 2009).

L'approccio basato sul ciclo di vita applicato alla captazione ed adduzione di acqua potabile mostra come la Carbon Footprint rappresenti uno strumento di gestione ambientale sia per la comunicazione di informazioni ambientali, sia per l'analisi di diversi scenari (come il totale spegnimento dei dissalatori) che possano migliorare la performance ambientale del servizio svolto.

Sistemi di gestione

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato un importante percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della società verso la sostenibilità.

Sistema di gestione per la qualità
certificato UNI EN ISO 9001/2008



Sistema di gestione della salute
sicurezza sul lavoro certificato BS OHSAS 18001/2007



Innovazione e sviluppo

Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse idriche, a partire dal 2007, si costruisce ed implementa una piattaforma tecnologica (telecontrollo) che, tramite uno SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), telecontrolla, ad oggi, 63 periferiche installate presso gli impianti di sollevamento, pozzi, serbatoi, partitori e 20 periferiche installate presso i potabilizzatori di Ancipa, Blufi e Gela.

Nel continuo sviluppo del sistema di telecontrollo ed automazione, Siciliacque nel corso dell'anno 2010 ha predisposto la progettazione definitiva del sistema di automazione e controllo del potabilizzatore di Fanaco, ultimo dei potabilizzatori ancora con gestione manuale.

Si è inoltre provveduto a riefficientare ed automatizzare la centrale Molinello posta nel comune di Comiso.

Si è inoltre proceduto a rendere efficienti energeticamente le centrali di sollevamento Serradifalco, San Giovannello e San Silvestro. Gli interventi realizzati hanno determinato una riqualificazione degli impianti di sollevamento attraverso l'inserimento di nuove pompe con rendimenti energetici più alti e di inverter per la loro regolazione.

Sono in corso di studio ulteriori interventi di miglioramento dei consumi energetici presso le centrali maggiormente energivore.



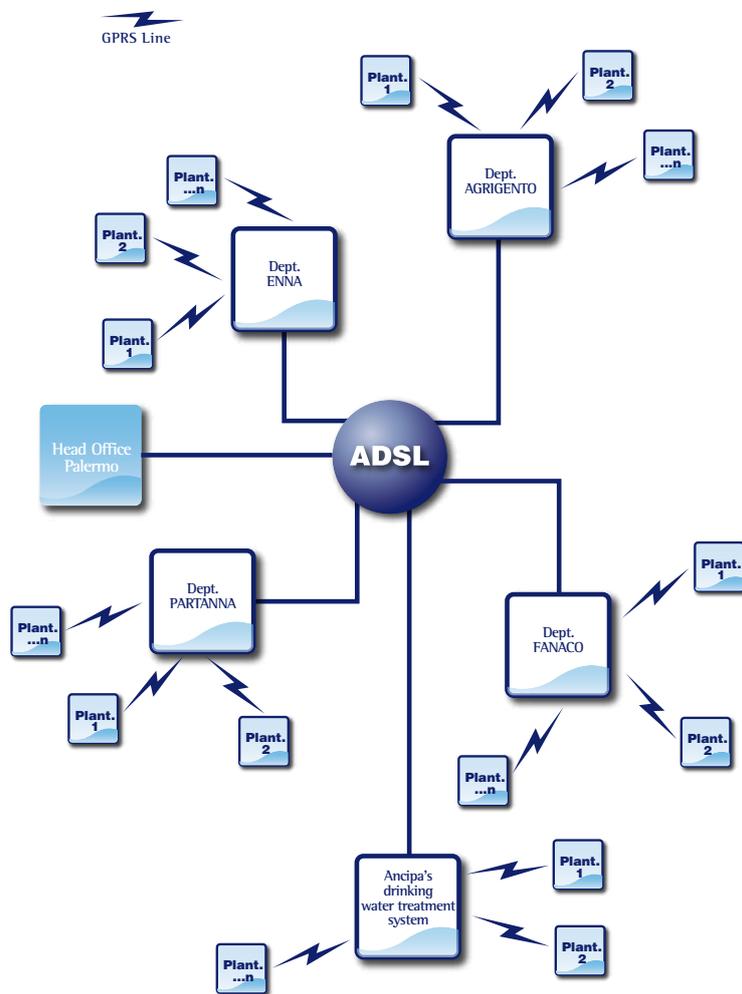
Sin dal 2008, Siciliacque ha inoltre intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da fonti **energetiche rinnovabili**.



Le centrali idroelettriche, attualmente in fase di autorizzazione, consentiranno, una volta in esercizio, di produrre più di 20 GWh/anno di energia elettrica e di coprire circa il 27% del fabbisogno medio annuo di Siciliacque. (per maggiori dettagli sui progetti di innovazione in ambito ambientale, si veda il capitolo "Ambiente").

L'impegno nell'innovazione di Siciliacque prosegue con l'installazione di **impianti fotovoltaici** all'interno di infrastrutture esistenti.

16



L'architettura del sistema di telecontrollo

Così come avvenuto negli anni scorsi, particolare attenzione si vuole continuare ad avere rispetto alle collaborazioni con le Università e, in particolare con quelle siciliane, sviluppando temi di particolare interesse per la Società avvalendosi della ricerca e innescando un meccanismo di sviluppo dei rapporti tra mondo delle imprese e mondo accademico.

Nel settore degli investimenti particolare importanza ricopre la progettazione e costruzione del già menzionato impianto di potabilizzazione di Gela, realizzato direttamente da Siciliacque, nel quale è stato installato il sistema ACTIFLO brevettato dal gruppo Veolia.



2. Rendiconto economico

Principali indicatori economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2010	2009	2008	delta 10 - 09
Ricavi Netti	49.286.914	50.777.470	52.434.747	- 1.490.557
Costi Esterni	33.577.341	35.169.800	38.058.194	- 1.592.459
Valore Aggiunto	15.709.573	15.607.670	14.376.553	101.902
Costo del Lavoro	8.933.741	9.127.695	8.406.586	- 193.955
Margine operativo lordo	6.775.832	6.479.975	5.969.967	295.857
Ammortamenti	5.332.393	4.532.725	2.889.803	799.667
Quota Contributi	- 2.319.182	- 1.997.495	- 1.023.120	- 321.686
Risultato Operativo	3.762.621	3.944.745	4.103.284	- 182.124
Proventi e Oneri diversi	- 22.141	54.609	1.632.704	- 76.749
Proventi e oneri Finanziari	677.475	1.314.285	1.296.986	- 636.810
Risultato Ordinario	4.417.956	5.313.639	7.032.974	- 895.683
Componenti Str. Nette	- 57.632	- 43.107	- 158.228	- 14.525
Risultato Prima imposte	4.360.324	5.270.532	6.874.746	- 910.208
Imposte	1.962.165	2.165.833	2.586.208	- 203.668
Risultato Netto	2.398.159	3.104.699	4.288.538	- 706.540

Indici di Redditività	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	7,6%	7,8%	7,8%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	3,5%	4,1%	5,3%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	4,9%	6,7%	9,9%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	264.983	268.664	270.282
T.Rotaz. Attività (Ric.Netti / Attività Totali)	19,6%	23,5%	28,5%

Indici di Performance	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Ebitda (MOL)	6.775.832	6.479.975	5.969.967

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) nell'esercizio 2010, pari allo 7,6%, risulta tendenzialmente in linea con il valore del corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) nell'esercizio 2010, pari al 3,5%, risulta essere più basso di circa 0,6 punti percentuali. In particolare ciò è dovuto ad una leggera diminuzione rispetto al 2009 del Risultato operativo e al determinante incremento del Capitale Investito conseguente all'attività di realizzazione di investimenti che caratterizza il contesto operativo della nostra società.



L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto), nell'esercizio 2010 pari al 4,9%, risulta diminuita di 1,8 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

L'indice di fatturato procapite è leggermente diminuito anche se rimane tendenzialmente in linea con il precedente esercizio.

Gli utili realizzati dalla società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci, si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31.12.2010:

	2009	2010
I Capitale	400.000	400.000
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000.000	20.000.000
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	80.000	80.000
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI Riserve statutarie	0	0,00
VII Altre riserve, distintamente indicate	22.789.202	25.893.901
VIII Utili precedenti	0	0
IX Utile dell'esercizio	3.104.699	2.398.159
TOTALE Utile dell'esercizio	46.373.901	48.772.060

Gli oneri pagati a finanziatori nel corso del 2010 si riferiscono esclusivamente ad interessi e commissioni relativi alla linee di credito Project Finance.

I pagamenti più significativi effettuati nel corso del 2010 alla Pubblica Amministrazione si riferiscono prevalentemente alle obbligazioni contrattuali derivanti dalla Convenzione di affidamento (Canone annuo previsto in Convenzione).

18

Investimenti

Il Piano di investimenti di Siciliacque contenuto nella Convenzione di gestione prevede la realizzazione nell'arco dei quaranta anni di gestione di:

- Il rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest. I lavori di ricostruzione dell'acquedotto Favara di Burgio sono stati ultimati, mentre sono in corso di realizzazione gli altri due interventi. I tre acquedotti si sviluppano per una lunghezza complessiva di 400 km e la loro ricostruzione offrirà un grande contributo alla riduzione delle perdite dell'intero sistema acquedottistico ed alla flessibilità operativa nel movimentare grandi masse d'acqua tra zone estreme della regione.
- Una serie di interventi strutturali essenziali per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici;
- Interventi di manutenzione straordinaria sulla rete per assicurare la funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti APQ sono realizzati con risorse pubbliche e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quaranta anni della Convenzione di gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque).

Nella tabella successiva vengono riportati i principali progetti di ammodernamento della rete idrica.

La tabella riguardo agli investimenti realizzati dalla Società nel periodo 2005-2010 viene riportata nella sezione "Identità".

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	171.461	44.045	215.506
Altri investimenti		53.705	53.705
Manutenzione straordinaria		312.058	312.058
Totale	171.461	409.808	581.269

Investimenti totali previsti nei 40 anni di convenzione in K Euro



Acquedotto interessato dall'intervento	Investimento al netto del ribasso d'asta	Lunghezza acquedotto	Stato del progetto
Acquedotto favara di Burgio (Agrigento)	54 milioni di Euro	125 KM	Completato nel 2008
"Acquedotto Gela Aragona" (Agrigento/Caltanissetta)	67 milioni di euro	90 km	In fase di completamento
"Acquedotto Montescuro ovest" (Palermo/Trapani)	75 milioni di euro	203 km	In corso

Principali progetti di ammodernamento della rete idrica

Una parte degli investimenti di Siciliacque sono stati impiegati per migliorare la interconnessione degli acquedotti in grado, oggi, di consentire una alta flessibilità del sistema gestito dalla Società.

Gli interventi realizzati hanno determinato una consistente riduzione delle perdite dell'intero sistema acquedottistico, passate da quasi il 30%, registrate all'inizio della gestione da parte di Siciliacque a circa il 17%, con un recupero di risorsa pari a circa 400 l/s.

Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti è stato stimato l'impatto degli interventi previsti sulle perdite di ciascun sistema fino al conseguimento della perdita obiettivo dell'8%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

Perdite per Acquedotto	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010
ALCANTARA	14%	9%	8%
ANCIPA	9%	11%	13%
BLUFI	9%	7%	11%
CASALE	15%	11%	9%
DISSALATA GELA-ARAGONA	14%	24%	15%
DISSALATA NUBIA	13%	16%	16%
FANACO	17%	20%	23%
MADONIE OVEST	15%	16%	12%
FAVARA DI BURGIO	17%	9%	3%
GARCIA	10%	4%	4%
MADONIE EST	13%	17%	19%
MONTESCURO EST	21%	21%	27%
MONTESCURO OVEST	31%	32%	36%
VITTORIA-GELA	14%	10%	8%

Totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel periodo 2008-2010

Le perdite acquedottistiche nel 2010 si sono mantenute uguali a quelle del 2009 e pari al 17% dei volumi prelevati dalle fonti. Siciliacque tiene alta l'attenzione sul recupero della risorsa tramite la riduzione delle perdite in quanto questa si traduce sia in una maggiore disponibilità idrica per il cittadino che in una riduzione di emissioni di CO2. Nel 2010, il peso delle perdite acquedottistiche sul valore delle emissioni di CO2 dovute al servizio di captazione ed adduzione di acqua potabile è stato del 15%.

Rapporti con banche e intermediari finanziari - Project -finance

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse stipulato in data 7 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca.

I debiti verso banche al 31 dicembre 2010 sono così articolati:

	2010	2009
DEBITI VERSO BANCHE A B. TERMINE	5.448.711	4.675.000
Linea Credito Contributi	3.448.711	4.675.000
Linea Credito Cap. Circolante	2.000.000	
DEBITI VERSO BANCHE A M/L TERMINE	64.580.000	49.790.000
Linea Credito Base	57.950.000	46.140.000
Linea Credito IVA	6.630.000	3.650.000

Di seguito si riporta l'indicazione, per ogni linea di credito, del fido, del periodo di disponibilità, della scadenza finale e del tipo di tasso applicato inizialmente previsti nel contratto di finanziamento.

Linea Credito	Fido	Disponib.	Rimborso	Scadenza	Tasso
Base	70	31.12.2010	10 anni	31.12.2020	Variabile
Circolante	2	31.12.2010	Revolving	01.12.2010	Variabile
Contributi	45	31.12.2009	Revolving	01.12.2010	Variabile
Iva	35	31.12.2010	Revolving	01.12.2012	Variabile
Fidejussone	10	18.06.2014		17.06.2019	Comm. Fissa

20

Conseguentemente:

- allo slittamento (per ragioni non imputabili alla società) nel tempo di realizzazione di alcuni importanti investimenti previsti in convenzione (Investimenti APQ: Favara di Burgio, Gela Aragona e Montescuro Ovest), con effetti gestionali sulla evoluzione dei ricavi e costi operativi (prevalentemente: curva del venduto, costi energia e acquisto acqua da terzi) e finanziari sulle dinamiche di tiraggio delle Linee di Credito (Linea Base, Linea Contributi e Linea IVA);
- al ritardo negli incassi da parte dei clienti pubblici e privati che ha modificato il profilo del fabbisogno finanziario legato alla componente del capitale circolante rendendo necessario modificare il periodo di disponibilità e la dimensione della Linea Capitale Circolante;

a partire dai primi mesi del 2010 è stato necessario avviare con le Banche Finanziatrici una attività finalizzata alla rinegoziazione della struttura delle Linee di Credito sia in termini di Disponibilità (possibilità di utilizzo delle stesse) che di Scadenza Finale (data dalla quale inizia il rimborso).

In data 26 novembre 2010 è stata trasmessa alle banche finanziatrici lettera richiesta waiver con la quale sono state richieste le seguenti modifiche in termini di periodo di disponibilità (intercorrente tra la data di stipula dell'atto e le scadenze delle linee di credito) nonché l'importo delle stesse linee di credito:

Linea Credito	Fido	Disponib.	Rimborso	Scadenza	Tasso
Base	68	31.12.2013	10 anni	31.12.2020	Variabile
Circolante	10	31.12.2019	Revolving	31.12.2020	Variabile
Contributi	16	31.12.2013	Revolving	30.06.2014	Variabile
Iva	15	31.12.2013	Revolving	30.06.2015	Variabile

I comitati crediti delle banche finanziatrici, conseguentemente alla lettera di richiesta waiver inviata il 26 novembre 2010, nei primi mesi del 2011 hanno deliberato accettando le principali richieste, oggetto della suindicata lettera, finalizzate a prorogare il periodo di disponibilità delle linee di credito ed a rivedere la struttura e l'ammontare complessivo delle stesse.

In data 5 ottobre 2011 si è proceduto alla firma dell'addendum al contratto di finanziamento alle condizioni su riportate.



Il valore economico generato e distribuito

Finalità del processo di rendicontazione di sostenibilità è quello di interpretare i fenomeni aziendali con ottica diversa da quella della contabilità generale in modo da evidenziare su ogni fatto aziendale il relativo valore sociale ottenendo delle aggregazioni contabili talvolta non direttamente riconducibili o confrontabili con i dati esposti nei prospetti civilistici. L'obiettivo quindi è dare evidenza alle modalità di generazione della ricchezza prodotta dall'impresa nel corso dell'esercizio, messa a confronto con quella degli esercizi precedenti, in stretta connessione con le modalità d'impiego e di distribuzione della ricchezza stessa. Questo processo di distribuzione della ricchezza prodotta evidenzia il contributo che l'impresa fornisce agli stakeholder ed al sistema economico di cui fa parte. Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Economico generato da Siciliaque spa individua le seguenti tre aree volte a:

- quantificazione del valore economico generato;
- individuazione della distribuzione del valore generato nei confronti di stakeholder interni o esterni all'impresa;
- evidenziazione della ricchezza assorbita dall'impresa per l'attività esercitata, il cui valore è ottenuto come differenza tra il primo e il secondo dato.

Pertanto il Valore Economico, così determinato, costituisce la ricchezza complessiva creata dalla società e successivamente ripartita tra i seguenti portatori di interesse:

Fornitori (costi operativi), collaboratori (remunerazione dei collaboratori), finanziatori terzi ed azionisti (remunerazione dei finanziatori), Pubblica Amministrazione (remunerazione della Pubblica Amministrazione) e collettività (liberalità esterne).

Nel 2010 **il valore economico generato** complessivamente da Siciliaque S.p.A. si è attestato attorno a 54.078 migliaia di euro. Il valore comprende, oltre ai ricavi della gestione caratteristica ed accessoria, al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti, anche i proventi della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

Il valore economico generato registra, nel 2010, una riduzione del 5,3 % rispetto al 2009 e di circa il 10,4% rispetto al 2008. Circa 84,8% del valore economico generato viene distribuito agli stakeholder, in misura pari a 45.853 migliaia di euro, mentre il restante 15,2% viene destinato alla remunerazione dell'impresa.

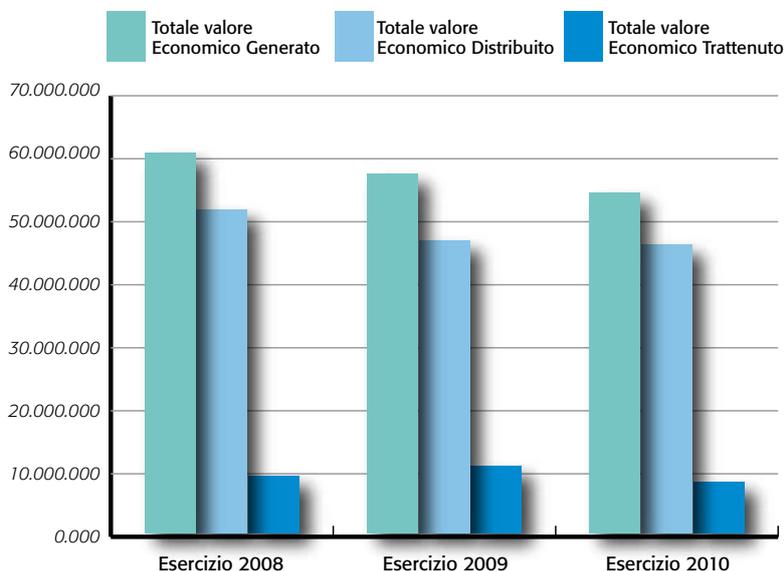
In particolare il 46,1% del valore economico generato viene impiegato per acquisizione dei fattori produttivi aziendali: i **costi operativi** includono i costi per acquisto di materie prime e dei servizi strettamente connessi all'attività produttiva, considerando anche i costi straordinari e non tenendo conto degli accantonamenti stanziati dall'impresa. Risultano in riduzione se confrontati con il 2009 ed il 2008 rispettivamente del 1,9% e del 19,1%.

La **remunerazione destinata ai collaboratori** che operano con le imprese, considerando sia il personale dipendente che non dipendente, si è attestata su 10.216 migliaia di euro. Per quanto attiene alla quota di valore economico destinata agli stakeholder che hanno partecipato al finanziamento della società nel 2010 tramite capitale di credito oppure capitale di rischio i complessivi 2.614 migliaia di euro rappresentano il 4,8% della ricchezza generata e percentualmente rappresentano una crescita rispetto ai valori attribuiti ai **finanziatori** nel 2009.

La ricchezza destinata alla **Pubblica Amministrazione**, è risultata pari a 8.064 migliaia di euro e rappresenta il 14,9% del valore economico generato. Complessivamente si è tradotta in una riduzione sia rispetto al 2009 (-1,7%) sia rispetto al 2008 (-4,8%). Tale riduzione è stata determinata soprattutto dalla riduzione delle imposte dirette ed indirette mentre si è lievemente incrementata la componente dei canoni riconosciuti ad enti pubblici per effetto dell'inflazione.

La **voce liberalità esterne** è costituita da donazione effettuate, quindi a favore della collettività pur in assenza di una diretta controprestazione, registra un progressivo incremento sia rispetto al 2009 che al 2008.

Per quanto riguarda il 15,2% del **valore economico generato trattenuto dalla società** si precisa che nella sua quantificazione vengono inclusi, oltre agli ammortamenti ed agli utili incrementativi delle poste di patrimonio netto anche gli accantonamenti prudenzialmente stanziati dalla società al 31-12-2010.




Valore economico direttamente generato e distribuito secondo le linee guida proposte dal GRI

	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%
VALORE ECONOMICO GENERATO DALLA SOCIETÀ						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.049.614		49.778.899		52.059.433	
2) Variazioni riman.prodotti in c/lavor. semi!. finiti						
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) Incrementi delle Immobilizzazioni	42.900					
5) Altri Ricavi e Proventi	2.358.986		1.199.481		1.601.652	
Ricavi e altri proventi operativi	50.451.500		50.978.381		53.661.085	
15) Proventi da partecipazioni	-		-		-	
16) Altri proventi finanziari	3.291.235		3.706.331		3.580.904	
17bis) Utili e perdite su cambi						
Proventi della gestione finanziaria	3.291.235		3.706.331		3.580.904	
20) Proventi con sep. Indic. delle plusval da alienaz.	41.428		8.853		18.547	
5) Altri Ricavi e Proventi	293.408		2.388.181		3.103.498	
Ricavi straordinari	334.836		2.397.034		3.122.045	
18) Rivalutazioni						
Rivalutazione delle immobilizzazioni	-		-		-	
TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	54.077.571	100%	57.081.746	100%	60.364.034	100%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DALLA SOCIETÀ						
Costi Operativi						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.979.557		3.387.800		3.012.195	
11) Variaz. Rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo	10.231		- 38.357		- 52.439	
7) Per servizi	21.039.545		21.210.907		26.858.022	
8) Per godimento di beni di terzi	630.738		629.293		555.459	
14) Oneri diversi di gestione	161.539		167.605		244.092	
21) ONERI CON SEP.INDIC. MINUSVALENZE DA ALIEN.	99.061		51.960		176.776	
Costi Operativi	24.920.671	46,1%	25.409.207	44,5%	30.794.106	51,0%
Remunerazione dei collaboratori						
Personale non dipendente	1.281.939		1.253.416		1.328.934	
Personale dipendente	8.933.741		9.127.695		8.406.586	
Remunerazione dei collaboratori	10.215.679	18,9%	10.381.112	18,2%	9.735.520	16,1%
Remunerazione dei finanziatori						
17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.613.759		2.392.046		2.283.917	
Remunerazione dei finanziatori	2.613.759	4,8%	2.392.046	4,2%	2.283.917	3,8%
Remunerazione della pubblica amministrazione						
Imposte indirette	114.629		76.768		80.813	
Imposte dirette	1.962.165		2.165.833		2.586.208	
Canoni ad Enti Locali	5.987.214		5.960.494		5.802.085	
Remunerazione della pubblica amministrazione	8.064.008	14,9%	8.203.095	14,4%	8.469.107	14,0%
Liberalità esterne						
Contributi e Liberalità	38.465		10.817		9.038	
Liberalità esterne	38.465	0,1%	10.817	0,0%	9.038	0,0%
TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	45.852.583	84,8%	46.396.277	81,3%	51.291.688	85,0%
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALLA SOCIETÀ						
Ammortamento beni immateriali	1.146.607		1.012.146		878.219	
Ammortamento beni materiali	4.185.785		3.520.580		2.011.584	
Contributi ricevuti	2.319.182		- 1.997.495		- 1.023.120	
Variazioni dello stato patrimoniale	2.398.159		3.104.699		4.288.538	
Accantonamenti	2.813.618		5.045.540		2.917.126	
TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	8.224.988	15,2%	10.685.469	18,7%	9.072.347	15,0%



3. Relazione sociale

3.1 Risorse umane

Politiche di gestione

Le risorse umane costituiscono un patrimonio fondamentale della Società. L'impegno e la professionalità di chi lavora all'interno di Siciliacque costituiscono valori irrinunciabili per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per questo la Società è impegnata a sviluppare le competenze e le capacità di ogni dipendente o collaboratore. Il capitale umano è inteso, quindi, come il protagonista principale delle attività societarie, e spetta dunque alla Società ed al suo management saper ascoltare i bisogni che esso esprime, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, tenendo nella giusta considerazione rilievi o critiche.

A tal fine Siciliacque promuove e favorisce il lavoro di gruppo, assegna un ruolo rilevante alla formazione, all'orientamento ai risultati e al principio di responsabilità, mantiene alta l'attenzione ai processi di valutazione delle competenze, delle capacità e dei comportamenti che devono essere improntati al rispetto del Codice Etico della Società.

Le politiche retributive e di sviluppo di Siciliacque S.p.A. hanno come obiettivi l'equità di trattamento, la non discriminazione e la corretta motivazione di tutte le risorse umane.

Composizione delle risorse umane

Le risorse umane di Siciliacque nel 2010 sono costituite da 186 unità, distribuite tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento, Enna, Fanaco e Partanna), gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina) e l'impianto di dissalazione di Trapani.

Siciliacque applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore gas-acqua (Gas-acqua); per i dirigenti è applicato il C.C.N.L. relativo ai dirigenti d'impresa. La totalità del personale aziendale è residente nella Regione Siciliana.

Siciliacque ricorre in modo contenuto a contratti a tempo determinato e/o di tipo interinale e solamente per coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.).

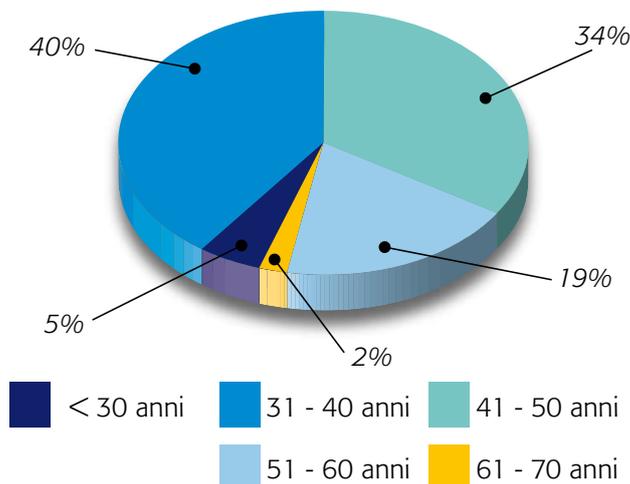
Personale suddiviso per genere

	2008	2009	2010
N° Dipendenti	194	189	186
Uomini	174	169	167
Donne	20	20	19

Ripartizione del personale per inquadramento professionale

	2008	2009	2010
Dirigenti	3	2	2
Quadri	7	7	7
Impiegati	71	68	67
Operai	113	112	110
Totale	194	189	186

Suddivisione del personale per classi d'età 2010





L'età media è di 42 anni: la fascia di età che va dai 31 a 40 anni è quella con più risorse seguita dalla fascia di età che va da 41 a 50.

L'azienda si avvale inoltre di collaboratori e interinali. Grazie ad un'apposita convenzione con l'Università di Palermo, Siciliacque ospita anche alcuni stagisti durante l'anno, nonché studenti che frequentano Master in risorse umane provenienti da Scuole di Business nazionali.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro, dopo avere avuto un incremento negli anni precedenti, dovuto essenzialmente agli aumenti retributivi relativi al rinnovo economico del contratto nazionale Gas – acqua, è diminuito nel 2010 del 1,6%.

Assenteismo

Il tasso medio di assenteismo (malattie e permessi) nel 2008 è stato del 3,54%, nel 2009 risulta del 3,55%, mentre nel 2010 risulta del 4,35%.

Formazione

La formazione come già rilevato riveste all'interno di Siciliacque un ruolo fondamentale: lo dimostrano i dati relativi al numero dei dipendenti formati durante gli ultimi anni, il totale delle ore di formazione realizzata, la percentuale di budget investita e la qualità degli enti di formazione e dei professionisti coinvolti. Lo dimostra, infine, il grado di soddisfazione da parte dei partecipanti. Nel 2010 sono state realizzate 3031 ore di formazione suddivise come segue nella tabella riportata sotto.

Ore di formazione e ore medie di formazione suddivise per inquadramento

Inquadramento	ore di formazione	ore medie di formazione
Quadri	428	61
Impiegati	1893	28
Operai	710	7

Salute e sicurezza

Siciliacque S.p.A. ha l'obiettivo di garantire e raggiungere performance sempre migliori nell'ambito della Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

Nel corso dell'anno 2010 il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, applicato secondo la norma internazionale OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007 è stato sottoposto a verifica da parte degli ispettori dell'Ente di certificazione DNV (Det Norske Veritas), che ne hanno riscontrato la rispondenza ed il corretto mantenimento del sistema in termini di efficienza ed efficacia.

Durante il 2010 il Servizio di Prevenzione e Protezione di Siciliacque ha effettuato accurate verifiche sui singoli luoghi di lavoro ed ha elaborato la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi con l'aggiornamento del "programma degli interventi da realizzare ai fini della sicurezza" ponendo una particolare attenzione su quei siti dove sono state introdotte nuove apparecchiature e prodotti chimici nei processi di potabilizzazione dell'acqua.

In questi siti, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha effettuato un aggiornamento sulla valutazione dei rischi e rielaborato i singoli piani di emergenza associando alla fase di analisi dei rischi una intensa fase formativa teorico-pratica per i lavoratori coinvolti, relativamente alle nuove attività ed ai rischi ad esse connessi ed al corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuale.

L'elaborazione dei nuovi piani di emergenza è stata successivamente verificata in campo, mediante prove di emergenza e di evacuazione effettuate presso gli impianti.

Siciliacque, sulla base del "programma degli interventi da realizzare ai fini della sicurezza", elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, ha sostenuto importanti investimenti al fine di adeguare alle normative vigenti tutti gli impianti elettrici di 50 siti. Successivamente, per ciascun sito, è stata prodotta l'adeguata documentazione sulla base della quale la Sicilcert (società accreditata secondo il DPR 462/01) ha verificato la conformità degli impianti di Terra per tutti i luoghi di lavoro.

Siciliacque, entro i termini prefissati dalla Legge e sulla base della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle linee guida della ASL di Bergamo e della regione Lombardia e delle indicazioni della Commissione consultiva permanente per la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, ha elaborato la valutazione del Rischio da stress da lavoro correlato. Il percorso di valutazione del rischio, fatto accorpando tutti i lavoratori in categorie accomunate da simili tipologie di lavoro, è risultato "basso" per tutte le categorie di lavoratori.

Come per gli anni precedenti, in occasione delle riunioni periodiche sulla sicurezza, si sono elaborati i dati relativi al numero ed al tipo di infortuni accaduti durante l'anno.

Riguardo agli infortuni l'incremento degli infortuni e dei giorni di infortunio del 2010, rispetto l'anno precedente è da accreditare, per la maggior parte dei casi, ad incidenti stradali, cadute, scivolamenti ed inciampi per raggiungere, una postazione di lavoro.

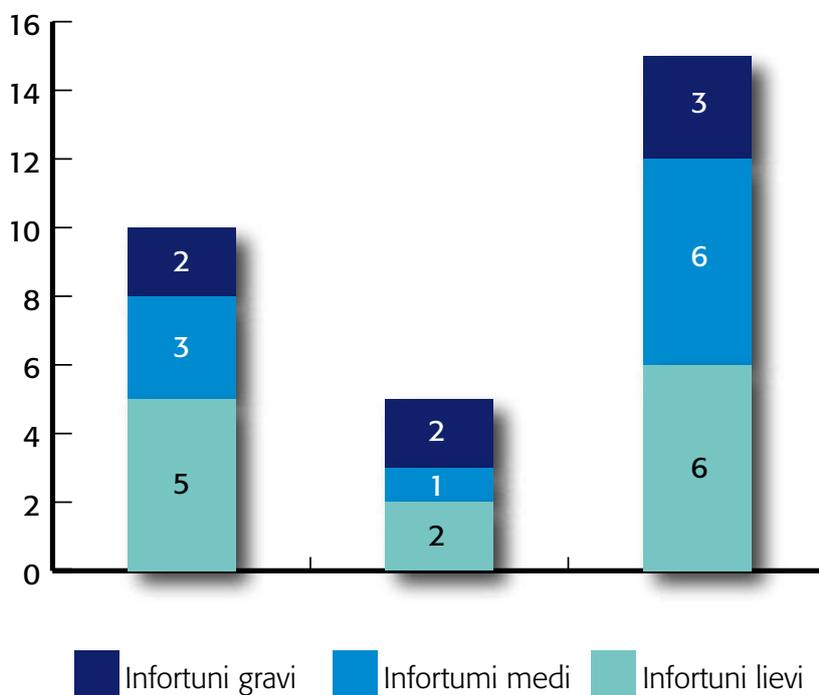
Si riportano, di seguito, i dati sugli infortuni corrispondenti al periodo 2008-2010:

a) riepilogo dei giorni di infortunio:

Riepilogo dei giorni di infortunio

Anno di riferimento	2008	2009	2010
Numero di giorni complessivi	207	96	379

b) riepilogo degli infortuni distinti per gravità: L = Lievi (da 1 a 10 giorni); M = Medi (da 11 a 40 giorni); G= gravi (superiori a 40 giorni).



Riepilogo degli infortuni distinti per gravità

Come per gli anni precedenti, anche per il 2010 Siciliacque ha sostenuto un consistente programma formativo mirato a garantire sempre maggiori condizioni di sicurezza attraverso la conoscenza delle singole attività e dei rischi ad esse connessi.

I corsi di formazione, hanno coinvolto la quasi totalità dei lavoratori e si sono espletati presso i luoghi di lavoro, con indirizzo più pratico che teorico e con lo scopo di colmare quelle lacune formative evidenziate nelle precedenti verifiche. La formazione suddivisa per numero di corsi e di partecipanti, confrontata con quella effettuata per gli anni precedenti è la seguente:

Anno di riferimento	2008	2009	2010
n° corsi	18	29	26
n° partecipanti	82	232	167
n° ore	615	1.612	765

Suddivisione formazione sulla sicurezza per numero di corsi, partecipanti e ore



Delle ore complessive, molte si sono dedicate alla formazione di alcuni lavoratori che in base alla loro personale istruzione, esperienza ed alle proprie attitudini sono stati successivamente nominati PAV, persona avvisata da persone esperte per metterla in grado di evitare pericoli che l'elettricità può creare o PES, persona esperta capace di analizzare i rischi e di evitare i pericoli che l'elettricità può causare (n° 13 lavoratori dei reparti; n° 6 degli impianti e n° 1 del Dissalatore). Inoltre, durante il 2010 si è effettuata la formazione antincendio relativa a più del 50% dei lavoratori degli impianti con presenza di rischio di incendio "medio". Al termine del corso di tipo teorico-pratiche, tutti i partecipanti (n° 27) sono stati nominati "addetti antincendio". La restante formazione è stata finalizzata all'addestramento sulle procedure di lavoro relative agli addetti ai potabilizzatori ed alle centrali di sollevamento e sulla corretta gestione del Sistema di Gestione sulla Sicurezza.

Attraverso test di verifica si è valutato il grado di apprendimento dei lavoratori e gli eventuali corsi da programmare per l'anno 2010, al fine di colmare eventuali lacune e/o perfezionare l'attuale preparazione di ogni singolo dipendente Siciliacque al fine di ridurre l'esposizione ai rischi dei lavoratori, ha realizzato negli ultimi tre anni un sistema tecnologico altamente avanzato che consente di espletare a computer molte attività che in precedenza venivano effettuate manualmente. Per maggiori informazioni si può consultare il sito web di Siciliacque.

Valutazione delle risorse

Il sistema di valutazione adottato in azienda, anche per l'anno 2010, ha interessato il personale impiegatizio e ha previsto da parte di ciascun Responsabile di Area e/o di Ufficio l'analisi delle prestazioni garantite nel corso dell'anno dai propri dipendenti. La società, completata la sperimentazione, ha previsto prossimamente di adottare un sistema di valutazione delle prestazioni anche per il personale operaio; in una prima fase si tratterà di progettare tale sistema e di avviare il confronto anche con le oo.ss.; in una seconda fase il sistema, analogamente a quanto fatto per la valutazione degli impiegati, verrà anch'esso sperimentato.

BOX di approfondimento: LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Le valutazioni vengono normalmente effettuate da ciascun responsabile attraverso la compilazione a fine anno di un'apposita scheda di valutazione individuale che prende in considerazione i seguenti elementi: affidabilità, disponibilità, efficienza, determinazione, iniziativa, cultura aziendale, competenze tecniche. Le valutazioni effettuate sono la base per le scelte di politica retributiva/formativa o legate a responsabilità aggiuntive che la società vorrà adottare per supportare la crescita professionale dei lavoratori.

26

Sistema Premiante

Siciliacque ha adottato un sistema premiante che ha lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti l'impegno con il quale hanno contribuito durante l'anno al raggiungimento dei risultati aziendali.

Il sistema premiante è collegato direttamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali sempre più mirati alle prestazioni del singolo. Il sistema prevede degli obiettivi di produttività e di redditività legati ad un premio annuale, che è anche frutto di un accordo di II° livello con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), per tutti gli impiegati ed operai, e degli MBO, con le stesse caratteristiche, per i quadri ed i dirigenti.

Comunicazione

La comunicazione interna riveste un'importanza crescente all'interno della società, sia per il suo valore intrinseco, sia per la ramificazione territoriale di Siciliacque S.p.A. e per la conseguente necessità di raggiungere, attraverso strumenti di immediata lettura, tutti i suoi dipendenti, con una particolare attenzione agli apporti dei dipendenti all'organizzazione e allo svolgimento delle stesse attività. In quest'ottica, l'annuale report delle risorse umane, per l'anno 2010, ha posto l'attenzione sull'impegno e il valore della componente femminile della Società nei diversi settori aziendali. La società inoltre sta programmando, fra l'altro, anche la realizzazione di un quadrimestrale che affronti e comunichi costantemente i più importanti avvenimenti societari.

Relazioni industriali

Anche nel corso del 2010 è continuato il positivo confronto con le organizzazioni sindacali improntato al rispetto reciproco nel quadro di un comune interesse alla crescita del personale della società e attento alla forte valenza sociale del servizio erogato da Siciliacque.

Durante l'anno 2010 si sono tenuti due incontri che, tra l'altro, hanno portato a degli importanti accordi relativi:

- premio di risultato – modifica accordo quadro
- confronto sul premio di risultato 2010



	2008	2009	2010
Numero iscritti OO.SS	88	88	102
Numero totale dipendenti	194	189	186
Percentuale di iscritti	45%	47%	55%

Numero e percentuale dei dipendenti iscritti nelle Organizzazioni Sindacali

3.2 Clienti e utenti finali

Caratteristiche ed analisi della clientela servita

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani e in misura minore le province di Catania e Ragusa. I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta, Palermo e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

ATO - Ambito Territoriale Ottimale	Operatore
ATO Enna	Acquaenna
ATO Caltanissetta	Caltacqua
ATO Palermo	A.P.S.
ATO Agrigento	Girgenti Acque

Ulteriori contratti di fornitura sono stati attivati con l'EAS (Ente Acquedotti Siciliani – in liquidazione) e con 13 Comuni del territorio siciliano i quali provvedono direttamente alla distribuzione presso gli utenti. Infine la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni serviti	Volumi ceduti in mc/anno	Peso percentuale
ATO (Acqua Enna, Caltacque, Girgenti Acque, Acque Potabili Siciliane)	4	79	59.320.000	64%
EAS (escl. 4 Comuni passati AcquaEnna e Caltacqua)	1	20	13.863.226	15%
Comuni	13	13	13.082.704	14%
Altri	8	8	6.831.000	7%
Totale Stipulati	26	120	93.096.930	100%

Riepilogo clienti Siciliacque per tipologia

Tipologia di fonte	2008	2009	2010
Tot Potabilizzatori/Invasi	47.131.829	45.823.298	42.202.013
Tot Dissalatori Gela&PE	12.351.310	5.071.103	2.694.991
Tot Dissalatore Nubia	8.093.543	7.623.585	8.307.801
Tot Pozzi e Sorgenti	33.818.836	34.832.106	35.463.773
Totale SICILIACQUE	101.395.518	93.350.092	88.668.578
Totale Perdite in mc	17.946.141	16.096.051	15.316.359
Totale Perdite in % Prodotto	17,70%	17,20%	17,30%

Totale della produzione per tipologia di fonte in mc



La popolazione residente nei comuni serviti, anche se indirettamente tramite i propri clienti (società distributrici) dalla Società è di 1.600.000 abitanti circa.

Come già ribadito, ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra le province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui esiste ancora il gestore pubblico, sia esso l'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) o in cui ci sia una gestione di tipo diretto. Nella tabella seguente sono indicati per ogni Ambito Territoriale Ottimale, il gestore, i comuni serviti e la popolazione ivi residente.

Comuni serviti	Gestore del sistema di distribuzione agli utenti	Popolazione residente censita al 2001
ATO 1 PALERMO		
Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Castellana Sicula, Castronovo Di Sicilia, Chiusa Sclafani, Gangi, Giuliana, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Prizzi, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari.	Acque Potabili Siciliane S.p.A.	78.203
Popolazione totale ATO 1 PALERMO	78.203	
ATO 2 CATANIA		
Raddusa	Comune	3.535
Popolazione totale ATO 2 CATANIA	3.535	
ATO 3 MESSINA		
Messina, Ali Terme, Capizzi, Castelmola, Furci Siculo, Gallodoro, Graniti, Itala, Letojanni, Nizza Di Sicilia, Roccalumera, Santa Teresa Di Riva, Sant'aleccio Siculo, Scaletta Zanclea, Taormina.	Comune	47.587
Casalvecchio Siculo, Forza D'agrò, Gaggi, Savoca	EAS	6.834
Messina	AMAM	249.915
Popolazione totale ATO 3 MESSINA	303.886	
ATO 4 RAGUSA		
Vittoria	Comune	55.317
Popolazione totale ATO 4 RAGUSA	55.317	
ATO 5 ENNA		
Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Cerami, Enna,		
Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa	Acquaenna s.c.a.r.l.	145.562
Barrafranca	Comune	13.115
Popolazione totale ATO 5 ENNA	158.677	
ATO 6 CALTANISSETTA		
Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino,		
Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallerlunga Pratameno, Villalba	Caltaqua S.p.A.	82.443
Popolazione totale ATO 6 CALTANISSETTA	82.443	
ATO 7 TRAPANI		
Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, CASTELVETRANO (Marinella Di Selinunte), Consorzio ASI (Trapani C.To EAS), San Vito Lo Capo	Comune	58.381
Campobello Di Mazara, Castellammare Del Golfo, Castelvetro, Custonaci, Erice, Favignana, Gibellina, Paceco, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Trapani, Valderice, Vita	EAS	214.025



Popolazione totale ATO 7 TRAPANI	272.406	
ATO 9 AGRIGENTO		
Agrigento, alamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello Di Licata, Canicattì, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Licata, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Porto Empedocle, Ravanusa, Realmonte, Ribera, Sambuca Di Sicilia, San Giovanni Gemini, Santa Margherita Di Belice, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula	Girgenti Acque	291.545
Burgio, Palma Di Montechiaro	Comune	24.740
Popolazione totale ATO 9 AGRIGENTO	316.285	

Soggetti gestori della distribuzione agli utenti con cui si interfaccia Siciliacque e popolazione residente servita dai distributori

La costituzione di Siciliacque ha consentito un notevole miglioramento della qualità del servizio rispetto al precedente gestore.

I punti di forza sono stati i seguenti:

1. unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione che ha consentito di realizzare un sistema gestionale che consente di sfruttare al meglio le risorse, sia in termini di quantità che di qualità tra le differenti tipologie di risorsa, minimizzare eventuali disservizi dovuti a guasti e annullare del tutto difficoltà locali di approvvigionamento;
2. separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi;
3. servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione del sistema di telecontrollo e di allarme che avverte in tempo reale i tecnici reperibili in sito su eventuali guasti lungo la rete e lungo gli impianti;
4. servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate che ha consentito la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio;
5. servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante (per il dettaglio vedi capitolo successivo dedicato alla qualità dell'acqua).

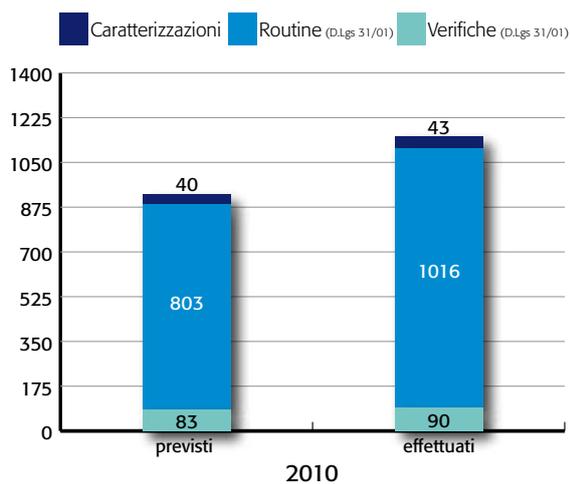
Qualità dell'acqua

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche. Per realizzare questa missione ed in ottemperanza alle prescrizioni derivanti dal D.lgs 31/01 e dal D. Lgs 152/06 Siciliacque ha provveduto ad istituire l'attività di controllo interno della qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite. L'azienda si impegna a tenere costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo, nonché gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

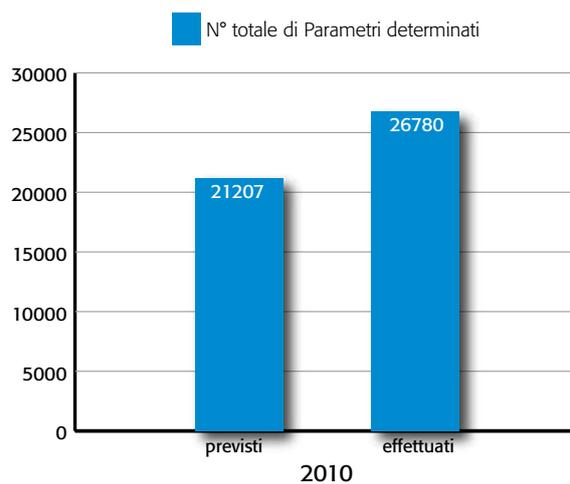
Sulla scorta della normativa vigente è stato implementato un piano di campionamento che prevede che vengano eseguite attività di campionamento al fine di effettuare:

- analisi di Verifica (50 parametri);
- analisi di Routine (20 parametri);
- analisi di Caratterizzazione (46 parametri).

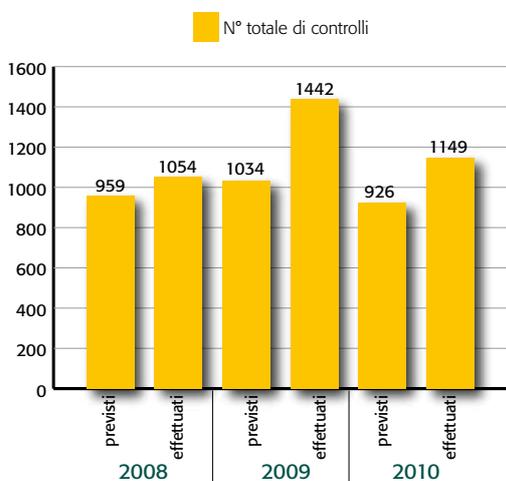
Per la esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque ha sfruttato nel 2010 i 4 laboratori interni dislocati in zone strategiche del territorio e, secondo l'obiettivo prefissato, ha avviato ad Ottobre del 2010 il nuovo laboratorio centralizzato dislocato all'interno del potabilizzatore Fanaco. L'anno 2011 è l'anno dell'implementazione, infatti, attività di formazione del personale e implementazione delle metodiche analitiche sono programmate al fine di effettuare in house la quasi totalità dei parametri prescritti dalla normativa di riferimento, limitando, così, gradualmente il rapporti contrattuali con i laboratori esterni accreditati ACCREDIA, ad attività specifiche o di ring test.



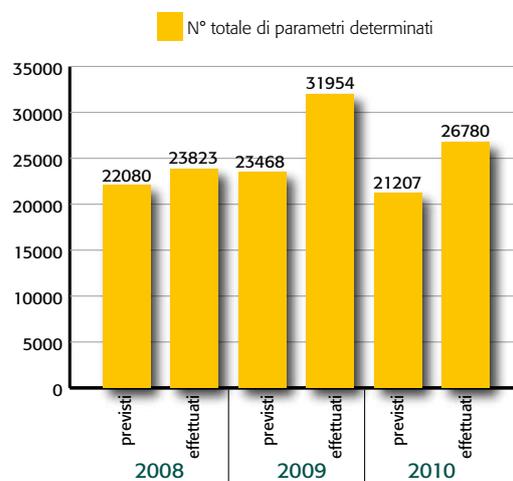
Controlli sulla qualità 2010



Parametri determinati 2010



Controlli sulla qualità 2008 - 2010



Parametri determinati 2008 - 2010

Come si evince dai grafici sopra riportati, i numeri delle analisi effettuate negli anni nel complesso è stato sempre maggiore alle analisi pianificate, in particolare per ciò che compete i controlli di routine legati alla verifica quotidiana dei parametri più significativi delle acque prodotte e distribuite. Mediamente nei tre anni è stato effettuato il 24% dei campioni in più rispetto ai campioni previsti con una punta del 31% relativa ai campioni di routine.

Sicurezza degli impianti

La conduzione degli impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque avviene tramite turni che comportano la presenza di un presidio continuativo nelle 24 ore per 365 giorni l'anno.

Tale presidio prevede la presenza di almeno una unità lavorativa turnista in orario diurno (oltre ai giornalieri) e di due unità nei periodi notturni (22:00 - 06:00) e nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

Nell'ottica di scongiurare problemi di intrusione, o possibili sabotaggi, Siciliacque, nel corso degli ultimi tre anni, ha dotato tutti gli impianti di potabilizzazione, che risultano completamente recintati di efficienti sistemi di videosorveglianza con registrazione delle immagini.

Grazie alle misure di prevenzione adottate dall'azienda non sono stati mai riscontrati problemi legati alla sicurezza degli impianti.

Dialogo e comunicazione

La Società è profondamente consapevole che la riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia è strutturato in un sistema in cui diventa essenziale il mantenimento dei rapporti con i clienti: i gestori degli ambiti, in un contesto fortemente industriale e aziendale. Mantenere i rapporti su tale livello di interlocuzione serve ad affrontare tutte le difficoltà proprie del cambio di sistema a vantaggio dell'utente finale che rappresenta, pur nella distinzione di ruoli, obiettivo comune di tutti gli attori del sistema.

E, infatti, momenti di criticità, dovuti principalmente giusto al cambio del gestore nella distribuzione all'utente finale, sono stati superati mantenendo i rapporti diretti tra le imprese.

E' dunque interesse di Siciliacque, ed è questa la cifra della sua attività sul territorio, di sviluppare e mantenere a livelli alti la collaborazione sul campo con i gestori.



Non è mai mancata la risposta della Società a sollecitazioni provenienti dai media, anche locali, rispetto a circostanze verificatesi in ordine ai servizi erogati, pure nell'ottica che i risultati vanno mantenuti nel tempo e consolidati, in tale senso la Società si è astenuta finora da campagne di comunicazione specifiche, intendendo consolidare i risultati ottenuti nella considerazione che tale è l'interesse del sistema di affrontare criticità e problematiche che investono il settore. Dunque lavorare per mantenere costante il miglioramento acquisito e affermare i vantaggi di una gestione industriale del servizio idrico atta a garantire i principi di solidarietà e salvaguardia della risorsa dettati dalla legge. Su tale concetto, quindi, la Società affronterà tutte le occasioni di dialogo che saranno necessari ed opportuni per la crescita del sistema complessivamente considerato.

In tal senso, peraltro, la Società ha in corso di definizione l'aggiornamento del suo sito Web secondo linee di comunicazione che danno conto delle sue attività, mettendo a disposizione degli utenti della rete notizie e informazioni. Un primo risultato potrà essere realizzato entro il corrente anno.

Per quanto riguarda i rapporti con i comuni serviti, Siciliacque interagisce sempre con il gestore dell'ambito, ove il servizio è stato affidato, mentre dove la gestione è ancora pubblica i rapporti in merito alla gestione del servizio sono quasi sempre curati con le amministrazioni locali, (Sindaci, Assessori al servizio idrico e tecnici comunali) anche dove è presente l'Ente Acquedotti Siciliani in qualità di gestore.

L'attività di comunicazione riguarda in primis l'attività di informazione costante e immediata riguardo il servizio di approvvigionamento ed in particolare:

- comunicazione di eventuali interruzioni del servizio a seguito di attività di manutenzione programmata con anticipo di almeno 5 giorni;
- comunicazione entro poche ore di eventuali disservizi dovuti a guasti delle reti e degli impianti con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino e di eventuali manovre correttive atte alla minimizzazione ed all'annullamento del disservizio;
- comunicazione di eventuali non conformità ai sensi del D.Lgs. 31/2001 con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino della normalità.

Oltre a questa attività che riguarda la gestione del servizio di approvvigionamento idropotabile spesso è effettuata, specie ove non esiste ancora il gestore del servizio idrico integrato, un'attività di supporto e/o consulenza alle amministrazioni locali per la risoluzione di problemi riguardo l'approvvigionamento idrico, il malfunzionamento delle reti di distribuzione e soprattutto l'eventuale sfruttamento di nuove risorse.

3.3 Fornitori

Attraverso le due strutture dedicate, l'una per importi inferiori o pari a € 20.000 e l'altra per tutti gli altri importi, Siciliacque individua i soggetti cui affidare, secondo la normativa vigente nella Regione Siciliana, lo svolgimento di lavori, servizi e forniture, nel rispetto dei principi di libera concorrenza parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, fermo restando a carico dei soggetti individuati l'accettazione del Modello di Organizzazione e del Codice Etico della Società.

Modalità di selezione

Ufficio gare e appalti

L'ufficio provvede alla selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture attraverso procedimenti ad evidenza pubblica indetti mediante pubblicazione di bandi di gara, ovvero utilizzando procedure concorsuali semplificate (acquisizioni in economia) ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici nella regione Sicilia.

Le procedure semplificate (acquisizioni in economia) vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata.

Nell'anno 2010 si è provveduto, come ogni anno, all'aggiornamento degli albi di operatori economici per l'acquisizione di lavori e per servizi di ingegneria mediante pubblicazione di appositi avvisi pubblici e successiva attività istruttoria delle richieste pervenute.

Per gli appalti di lavori si richiede, tra l'altro, il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Ufficio acquisti

Le modalità di selezione prevedono che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto dalla richiesta di offerta indirizzata a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" a seguito delle quali si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa.

Per indirizzare le richieste di offerta Siciliacque utilizza, tra l'altro, l'apposito albo dei fornitori "qualificati" già esistente che viene aggiornato annualmente prevedendo per i fornitori iscritti una valutazione secondo criteri del sistema di qualità che ne condiziona la permanenza ovvero l'esclusione dall'albo stesso.

Per quanto attiene ai rivenditori, ovvero ai prestatori d'opera e/o di servizi l'individuazione avverrà innanzitutto a livello regionale considerando, ove possibile, anche nominativi extra regionali. L'Ufficio Acquisti, infatti, ha cercato sin dall'inizio del suo operato di prediligere, quanto più, il mercato locale sempre nel rispetto del principio di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

Comunicazione e dialogo

Ufficio gare ed appalti

In fase di pubblicazione dei bandi, prima dell'espletamento della gara, Siciliacque provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione ai potenziali concorrenti.

In fase di gara Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del favor participationis, attraverso, ad esempio, la predisposizione di modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando per iscritto i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

Ufficio acquisti

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti, le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

- oggetto della richiesta;
- specificazione della classe di efficienza energetica di apparecchiature elettriche nell'ambito del sistema di gestione dell'energia in corso di certificazione;
- luogo di destinazione;
- tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte.

Al fine di garantire a tutti gli interpellati le stesse condizioni di trattamento, i chiarimenti eventualmente richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato, ogni richiesta di offerta viene indirizzata ad un numero minimo di tre fornitori, tuttavia, molto frequentemente, tale numero viene sensibilmente aumentato, nel tentativo di avere una pluralità di offerte su cui poter effettuare le migliori scelte.

Caratteristiche ed analisi dei fornitori

Nell'anno 2010 sono stati sottoscritti n. 79 contratti, per un importo complessivo netto di € 7.884.509,30. Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

Anno 2010

Tipologia di contratti	Numero di contratti	Importi a base d'asta	Importi contratti	Ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	18	€ 2.127.939	€ 1.948.647	8,43%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	20	€ 3.916.500	€ 3.431.116	12,39%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	10	€ 1.141.973	€ 1.067.734	6,50%
Contratti per acquisto di materiali ed eventuale installazione	3	€ 445.000	€ 325.016	26,96%
Contratti per servizi vari	28	€ 1.273.858	€ 1.111.994	12,71%
Totali	79	€ 8.905.270	€ 7.884.509	11,46%



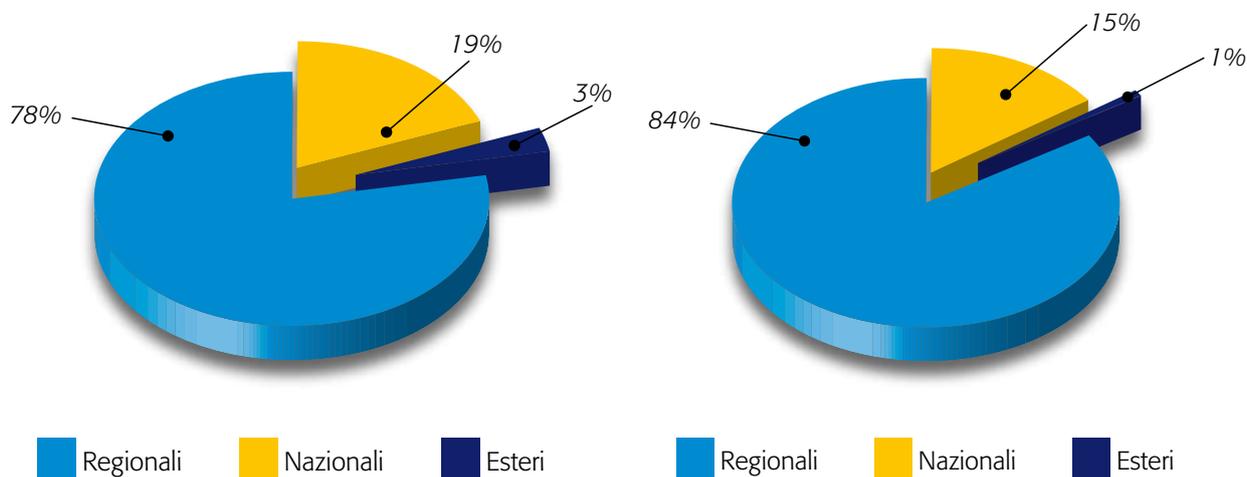
Fornitori locali

Nell'anno 2010 si stimano diverse centinaia di operatori economici coinvolti nelle procedure aperte di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi n. 450 operatori economici per le acquisizioni in economia di lavori e servizi di ingegneria.

Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per particolare prestazioni per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto, come ad esempio la manutenzione ordinaria, l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2010 aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

Fornitori	ANNO 2010	
	N° Contratti	Importi totali
Regionali	66	€ 6.119.765
Nazionali	12	€ 1.493.245
Esteri	1	€ 271.500

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica nell'anno 2010 (Ufficio Gare e Appalti)

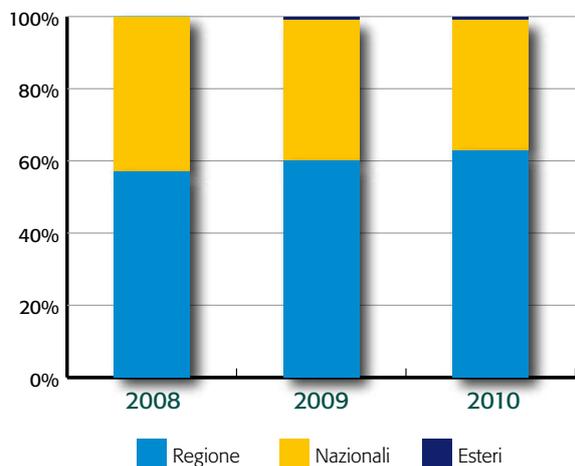


Suddivisione dei fornitori per percentuale di fatturato (Ufficio gare e appalti)

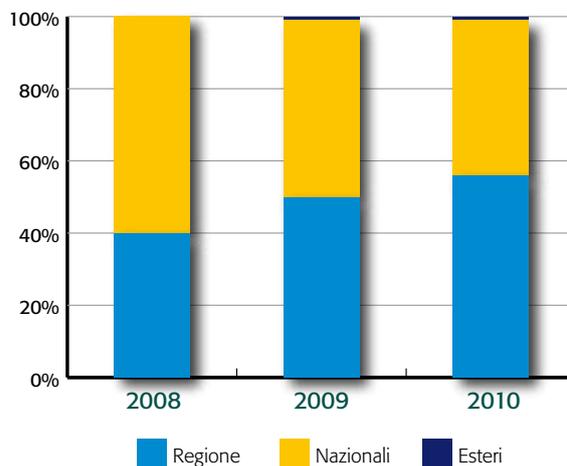
Suddivisione dei fornitori per numero di fornitori utilizzati (Ufficio gare e appalti)

Analogamente opera anche l'Ufficio Acquisti: al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, si darà maggiore peso alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto in rapporto, chiaramente, delle tipologie merceologiche richieste.

Si riporta il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato a tutto il 2010 suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.



Suddivisione dei fornitori per percentuale di fornitori utilizzati (Ufficio acquisti)



Suddivisione dei fornitori per percentuale di fatturato (Ufficio acquisti)



3.4 Istituzioni

Siciliacque, nella consapevolezza del proprio ruolo di “impresa pubblica” impegnata a garantire un servizio fondamentale alla comunità, collabora attivamente con tutte le istituzioni al fine di fornire un contributo rilevante al miglioramento continuo del sistema idrico del territorio siciliano. Il rapporto di collaborazione tra Siciliacque e la pubblica amministrazione è stato, ad esempio, molto evidente nel caso della progettata adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino, territori caratterizzati da una annosa carenza di risorsa idrica e da falde con qualità di acqua scadente. Siciliacque ha redatto il progetto esecutivo sulla scorta di quello definitivo già approvato in conferenza di servizi convocata dal Genio Civile di Trapani, e si è in attesa del decreto di finanziamento da parte del competente Dipartimento Regionale acqua e rifiuti al fine di procedere all’indizione della gara per la individuazione dell’impresa appaltatrice dei lavori. Particolarmente rilevanti e continue sono le relazioni con la Regione Siciliana e i Comuni del territorio in cui la Società opera.

Sin dalla sua costituzione Siciliacque, infatti, nell’ambito dell’affidamento in gestione del servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile, svolge laddove necessario tutte le attività idonee ad affrontare le carenze di approvvigionamento idropotabile nei territori interessati da ataviche carenze delle infrastrutture idrauliche. Inoltre Siciliacque collabora con la Regione per la programmazione della distribuzione delle risorse idriche al fine di ottimizzarne la distribuzione ai comuni serviti.

I rapporti con la Regione, fino al 31 dicembre del 2009, sono stati mantenuti con l’Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque che nell’ambito della sua funzione di soggetto regolatore, aveva avuto affidato dalla Giunta Regionale il compito di curare i rapporti con la Società. A seguito dello scioglimento con legge regionale dell’Agenzia i suoi compiti sono svolti dal Dipartimento Acqua e Rifiuti dell’Assessorato Regionale per l’Energia e i Servizi di pubblica utilità. Tale trasferimento di compiti è avvenuto nel corso dei primi mesi del 2010. Siciliacque, pertanto, nello svolgimento delle sue attività interagisce con il predetto Dipartimento.

Restano intestati al competente Dipartimento regionale dell’Assessorato all’Economia i rapporti con la Regione relativamente alla sua qualità di socio di Siciliacque.

34

Si evidenzia inoltre che Siciliacque mantiene contatti con le Autorità dei Comuni serviti direttamente, laddove non è stato ancora individuato il gestore industriale come ad esempio l’Ato di Trapani. I rapporti di questo tipo vengono mantenuti soprattutto dal vertice operativo in ragione delle esigenze di tale natura che spesso attengono alle forniture, alle quantità di esse, alle modalità di erogazione e vengono regolati generalmente da Convenzioni di fornitura.

L’azienda si impegna ad avere una performance industriale di rispetto delle esigenze dei soggetti interessati dalle sue attività.

Qualsiasi interruzione di servizio da parte della Società viene comunicata ai gestori e ai Comuni interessati insieme alla previsione di ultimazione dei lavori di ripristino e tempestivamente risolta.

3.5 Ambiente

Nell’ambito della progettazione del proprio sistema di gestione ambientale, ai fini dell’ottenimento della certificazione ISO 14001:2007 è stata effettuata una valutazione degli aspetti ambientali significativi dei 10 siti oggetto di certificazione, attraverso un criterio validato che prevede le seguenti fasi:

1. identificazione delle Attività svolte in azienda;
2. individuazione dei potenziali aspetti ambientali associati a ciascun attività;
3. individuazione degli impatti ambientali correlati a ciascun aspetto significativo;
4. valutazione della significatività degli aspetti ambientali attraverso un criterio basato su 5 parametri (conformità normativa, entità, stakeholder interessati, gravità e frequenza, margini di miglioramento).

Nella valutazione sono state infine tenute in considerazione le condizioni in cui viene generato l’aspetto (normali, anomale o di emergenza). Dalla nuova valutazione effettuata nel 2009 gli aspetti ambientali risultati significativi per Siciliacque sono stati:

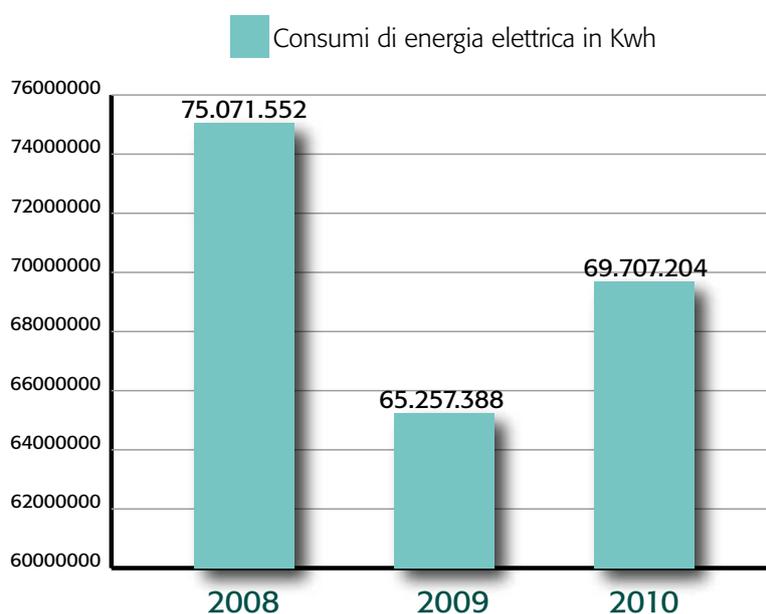
- consumi di energia elettrica: il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativi oltre in termini economici, anche in termini ambientali, ciò legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate in società. Passo importante per la gestione ed il miglioramento di tale aspetto è l’implementazione del sistema di gestione dell’energia in riferimento alla ISO 50001:2011 (ex UNI CEI EN 16001:2009);
- gli scarichi: nella nuova valutazione effettuata la gestione degli scarichi risultata ancora significativo, non per l’entità o la qualità degli scarichi prodotti, ma perché, per nessuno degli impianti soggetti ad autorizzazione allo scarico civile, è stato ancora completato l’iter autorizzativo, per mancanza dei riferimenti catastali dei luoghi, in fase di ricostruzione per mancanza di regolarizzazione all’atto della costruzione (antecedente alla gestione di Siciliacque);

- la gestione rifiuti: nella valutazione effettuata essa risulta ancora significativa per i rifiuti solidi urbani, se pur di scarsa entità, in quanto per la corretta gestione, è necessario il perfezionamento delle pratiche per l'accatastamento dei siti; per ciò che concerne i rifiuti speciali, ditte esterne autorizzate provvedono con regolarità alla raccolta e al conferimento di tutti le tipologie di rifiuto prodotte dalla società, è ciò ha consentito di abbattere notevolmente la significatività dell'aspetto.

Si noti che l'aspetto rumore ambientale, risultato significativo nella prima valutazione, ad oggi non lo è più in quanto nel corso del 2009 e del 2010 sono state effettuate le perizie fonometriche in conformità alle prescrizioni legislative vigenti di tutti i luoghi oggetti di certificazione, e dalle stesse non risultano emissioni sonore tali da valutare l'aspetto come particolarmente degno di attenzione.

Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione

Siciliacque, durante gli anni della propria gestione, ha utilizzato una quantità di energia elettrica di circa 70 Gwh; di cui la maggior parte è stata utilizzata per le centrali di sollevamento (Siciliacque gestisce direttamente circa 67 centrali di sollevamento).



Nel 2009 i consumi di energia elettrica sono diminuiti poiché grazie alle abbondanti piogge cadute durante tutto l'anno, si è avuta la possibilità di utilizzare fonti idriche che hanno permesso una riduzione dello sfruttamento delle centrali di sollevamento a maggior dispendio energetico. Inoltre l'avvio del sistema di riefficientamento delle centrali di sollevamento e la realizzazione di un nuovo tratto dell'acquedotto Ancipa, che ha permesso lo spegnimento della centrale di sollevamento di Cozzo della Guardia, che ha rappresentato negli anni una delle voci di consumo energetico più significative, hanno contribuito all'abbattimento dei consumi. Durante l'anno 2010 Siciliacque ha preso in carico la centrale di sollevamento per Enna, precedentemente gestita da Acquaenna.

Complessivamente i consumi si sono assestati intorno ai 70 GWh.

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali.

In particolare, è già stato realizzato il raddoppio della interconnessione Ancipa – Blufi attraverso la posa di 12 km di acquedotto DN 600 che, grazie ad un investimento di circa 4,0 M, ha modificato il regime piezometrico dell'acquedotto Ancipa. Il raddoppio ha consentito di spegnere la più grossa centrale di sollevamento (in termini di consumi energetici) con una riduzione di 4,0 Gwh.

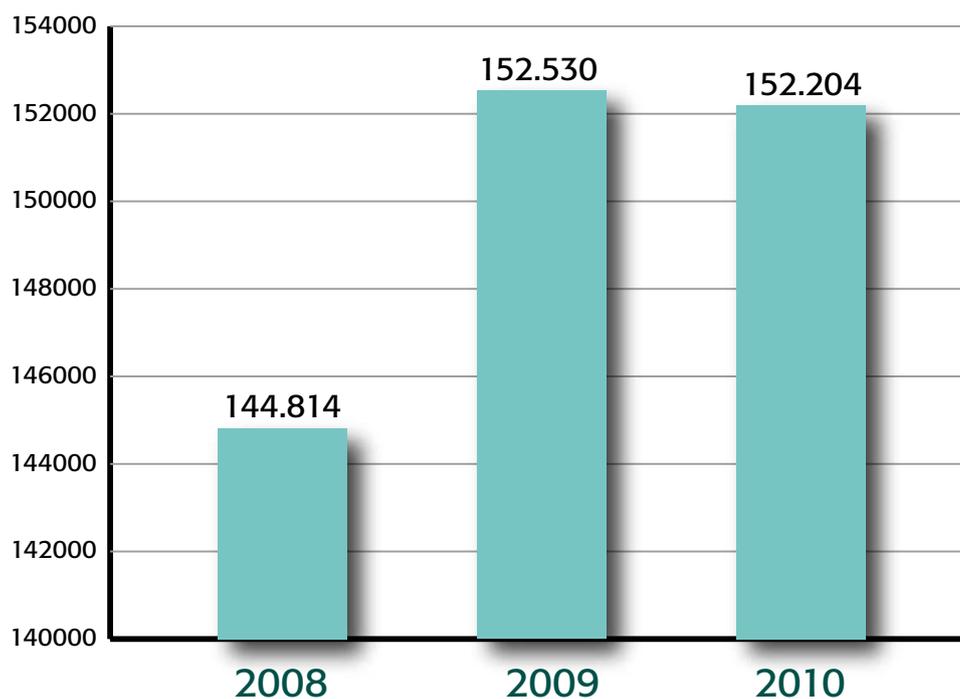
E' inoltre ultimato il raddoppio della condotta Garcia nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento posto alla base della diga Garcia e la vasca Vaccarizzo; l'intervento ha permesso una riduzione di 1,0 Gwh (investimento di oltre 1,5 M). Sono inoltre stati realizzati i riefficientamenti energetici delle centrali Serradifalco, Molinello e San Silvestro. Gli interventi hanno consistito in una riqualificazione degli impianti di sollevamento attraverso l'inserimento di nuove pompe con rendimenti energetici più alti e di inverter per la loro regolazione. Restano da concludere gli interventi sulla centrale San Giovannello e Montescuro.



CENTRALE	CONSUMO ATTUALE [kWh/anno]	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IPOTESI DI FUNZIONAMENTO	CONSUMO ENERGIA FUTURA [kWh/anno]	STIMA DEL RISPARMIO ENERGETICO CONSEGUITO [kWh/anno]
San Silvestro	3.385.968	sostituzione 3 pompe da 50 l/s con 1 da 50 l/s e 2 da 100 l/s	sollevamento nelle fasce meno care ed utilizzo condotta DN 500	2.727.273	658.695
Serradifalco	3.818.182	installazione sotto inverter di un gruppo di pompaggio da 100 l/s	funzionamento con Q attuale =80 l/s	2.181.818	1.636.364
Montescuro	3.323.276	installazione sotto inverter di 4 pompe da 35 l/s (H=280 m) vs MOE (3 in esercizio e 1 di riserva) ed 1 da 25 kW vs Prizzi	funzionamento con Q attuale =75 l/s	2.727.273	596.003
San Giovannello	3.408.802	installazione nuovo gruppo di pompaggio da 90 l/s con motore a 400 V	funzionamento con Q=55 l/s	2.000.000	1.408.802
Molinello	1.361.098	nuova centrale al bottino di riunione, 4 nuove pompe da 35 l/s sotto inverter (3 in esercizio e 1 in riserva) + alimentaz. 3 pozzi nuovi + TLC del sistema	inseguimento portate emunte dai pozzi, calcolo effettuato con Q attuale= 80 l/s	818.182	542.916

Principali progetti di risparmio energetico per le centrali gestite dalla Società

Consumi di gasolio in litri



**Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**

Siciliacque ha da qualche anno intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.



Il maggiore impegno è stato dedicato alla individuazione dei punti della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche e quindi idonei all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica. La tabella che segue mostra, per i punti più importanti, un riepilogo delle portate medie e dei salti utili (al netto delle perdite di carico).

	PORTATA	SALTO UTILE	POTENZA NOMINALE	PRODUCIBILITÀ MEDIA ANNUA
ACQUEDOTTO	Q [l/s]	H [m]	$P_{nom}=Q \cdot H / 102$ [kW]	$E=Q \cdot H \cdot g \cdot h$ [kWh/anno]
ALCANTARA (1)	470	211,33	973,78	6.748.356
ALCANTARA (2)	220	232,68	501,86	3.477.929
BLUFI	150 (RANGE DA 50 A 250)	217	319,12	2.211.515
FANACO	200 400 700	11 ÷ 43 10 ÷ 42 6 ÷ 38	101,96	706.598
MADONIE EST (1)	6	232	13,65	94.575
MADONIE EST (2)	45	220	97,06	672.627

Le centrali più importanti per potenza installata sono quelle che sfruttano i salti, al momento non utilizzati ai fini delle produzioni idroelettriche, dell'acquedotto Alcantara. La tabella che segue mostra, per ciascuna centrale, la producibilità netta, in entrambe le ipotesi di funzionamento a piena potenza (stato di fatto) e a potenza ridotta (conseguente all'ipotizzata interconnessione tra gli acquedotti Alcantara ed Ancipa con conseguente minore portata turbinabile):

DESCRIZIONE	SCENARIO		PRODUCIBILITÀ NETTA kWh/anno
Centrale Alcantara 1	Caso non interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (830 kW) dal 01/01 al 31/12	6.748.356
	Caso interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (830 kW) dal 01/12 al 31/05.	5.199.945
		Funzionamento a potenza ridotta (430 kW) dal 01/06 al 30/11	
Centrale Alcantara 2	Caso non interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (423 kW) dal 01/01 al 31/12	3.477.929
	Caso interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (423 kW) dal 01/12 al 31/05.	1.791.202
		Spegnimento dal 01/06 al 30/11	

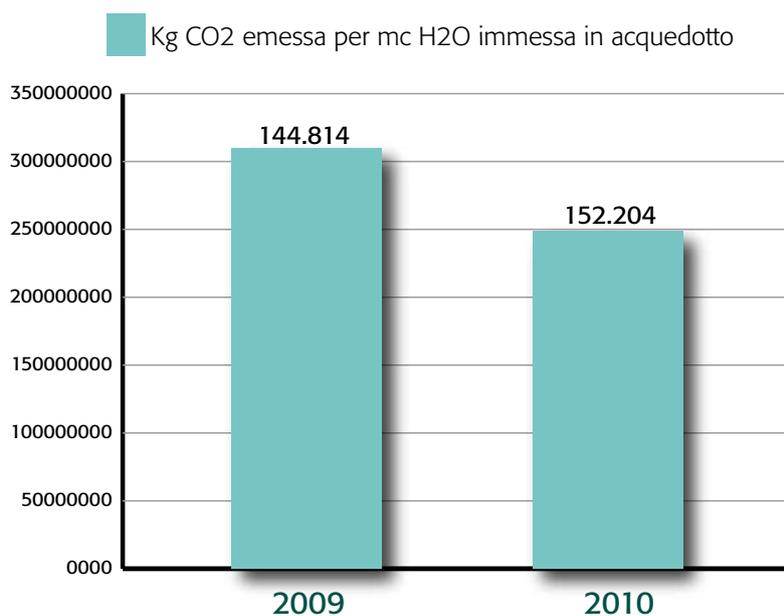


Nel corso del 2010 è inoltre stata effettuata la realizzazione di un impianto integrato per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da realizzarsi sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione Troina.

	Potenza installata	Producibilità media annua
	kW	kWh/anno
Potabilizzatore Troina	200	288.000

Emissioni

I quantitativi di CO₂ emessa in atmosfera nell'arco del biennio ha un andamento proporzionale ai contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti consumati nel medesimo arco di tempo. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti, ed in particolare al consumo di energia elettrica ed energia termica.



Avendo diminuito l'utilizzo dei dissalatori Siciliacque ha ridotto le emissioni di CO₂

CARBON FOOTPRINT

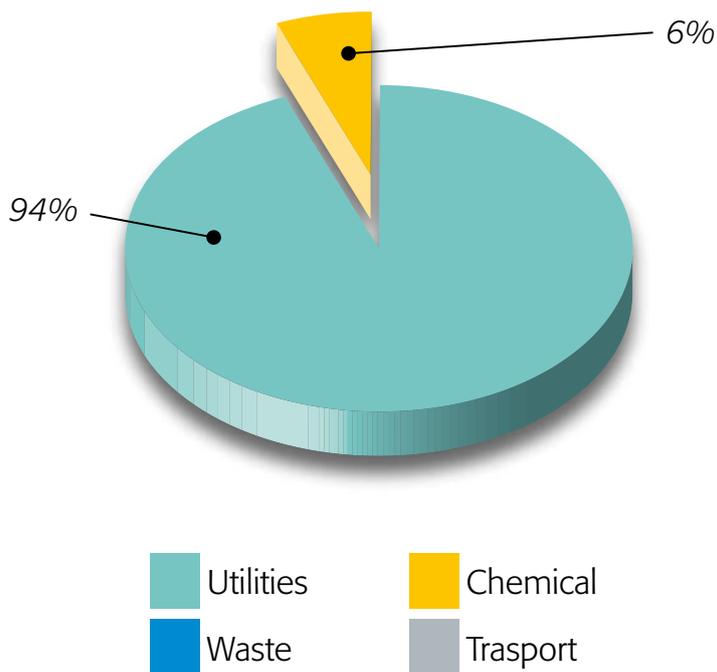
La rinnovata strategia europea sullo sviluppo sostenibile identifica nella promozione di un consumo e una produzione sostenibile uno degli elementi chiave della sfida per la sostenibilità.

In tal senso Siciliacque, consapevole che tale aspetto rivesta una importanza fondamentale per la crescita della società si è impegnata nell'utilizzo e nell'impiego di tecnologie innovative e nella individuazione di soluzioni idriche ecosostenibili al fine di ottimizzare le attività di gestione del servizio idrico in funzione delle emissioni dirette e indirette di gas serra. La Carbon Footprint rappresenta il contributo che le attività umane, i prodotti od i servizi producono sull'effetto serra, espresso in tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq) lungo il loro ciclo di vita, in relazione ad una definita unità funzionale.

In tale contesto, Siciliacque ha effettuato uno studio che si pone lo scopo di analizzare l'applicabilità della Carbon Footprint come strumento di comunicazione degli impatti ambientali, in termini di emissioni di gas serra valutate lungo tutto il ciclo di vita, del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile in Sicilia.

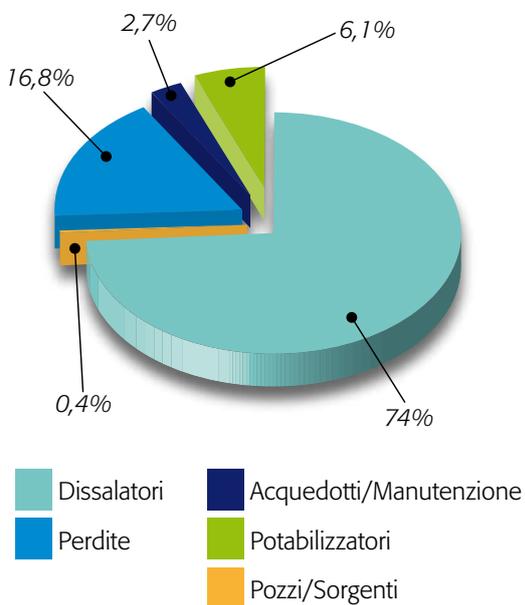
La quantificazione della carbon footprint è stata effettuata in accordo con la norma ISO/CD 14067.

E' stata effettuata un'analisi degli impatti ed un confronto relativo all'esercizio della gestione di Siciliacque per gli anni 2009 e 2010. La Figura seguente riporta le emissioni di CO₂ equivalente legate al servizio, per le attività direttamente gestite da Siciliacque SpA nel 2009. Nei calcoli delle emissioni sono stati considerati i contributi di impianti, agenti chimici, rifiuti e trasporti. Dall'analisi emerge che la maggior parte degli impatti va attribuita agli impianti (94%), ed in particolare al consumo di energia elettrica (35%) ed energia termica (65%). Considerando tutte le attività relative al ciclo di vita del servizio di captazione, accumulo, trattamento ed adduzione di acqua potabile (considerando perciò anche gli impianti di dissalazione non direttamente gestiti da Siciliacque), la Carbon Footprint complessiva del 2009 è risultata essere 3,4 kg CO₂eq/m³.

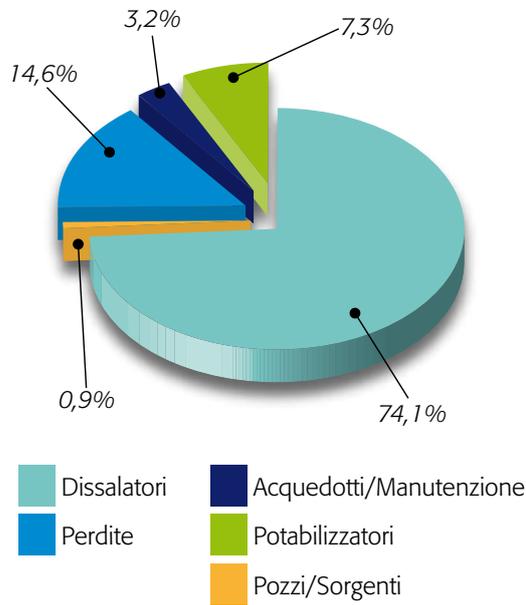


Carbon Footprint 2009

La Figura seguente descrive i differenti contributi all'impronta ecologica globale: il contributo maggiore è rappresentato dagli impianti di dissalazione. Nell'anno 2010 questo valore complessivo risulta scendere a 2,8 kg CO₂eq/m³, principalmente grazie alla riduzione dei prelievi di acqua dissalata da impianti non gestiti direttamente da Siciliacque. Le emissioni di CO₂ del servizio sono quindi diminuite di circa il 20% dal 2009 al 2010.

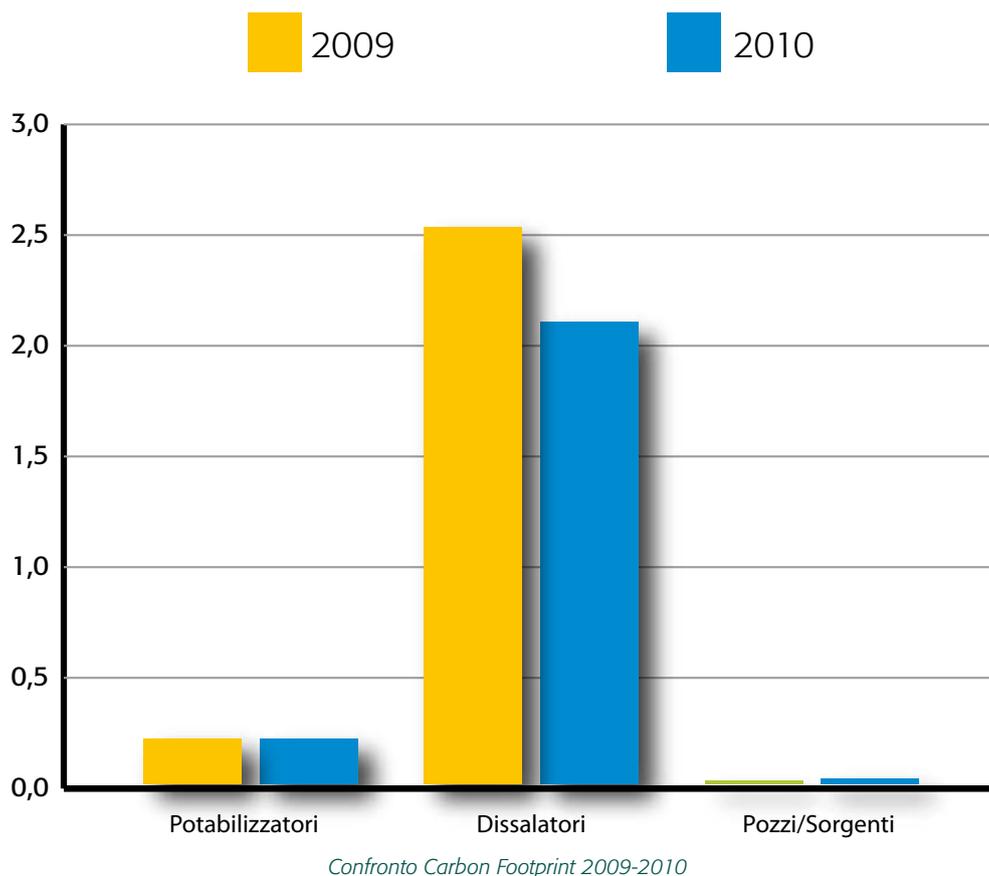


Ripartizione degli impatti 2009



Ripartizione degli impatti 2010

Nel grafico seguente è riportato il confronto della CF suddivisa per impianti tra il 2009 ed il 2010. L'impatto di potabilizzatori e pozzi/sorgenti rimane pressoché costante, mentre quello dei dissalatori diminuisce di circa 0,5 kgCO₂/m³. È possibile quindi verificare come, analizzando la filiera produttiva del servizio e confrontando metodi alternativi di potabilizzazione delle acque, la Carbon Footprint possa essere utilizzata come strumento decisionale a supporto della selezione di processi nell'ottica di una riduzione dell'impatto ambientale. I risultati del programma di misura della Carbon Footprint riportati in questo studio rappresentano un incentivo all'innovazione e un fattore di accelerazione e sviluppo delle tecnologie "pulite" per il trattamento dell'acqua, finalizzate alla scelta di soluzioni ecosostenibili.



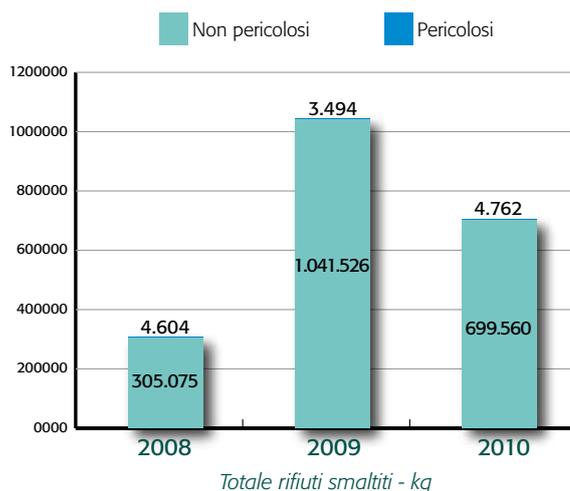
La Carbon Footprint del servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile di Siciliacque, prima indicata, è stata quantificata in conformità a quanto previsto dalla norma ISO/CD 14067-1.

Nella tabella seguente è riportato il confronto con altri studi effettuati sulle emissioni di CO₂ dell'acqua in bottiglia. Da tale confronto si evince come la Carbon Footprint della captazione ed adduzione di acqua potabile, e quindi l'impatto dell'acqua addotta in Sicilia, sia nettamente più basso rispetto all'acqua in bottiglia.

Distribuzione di acqua	kg CO ₂ eq/m ³	Fonte	Rif.
Acqua potabile (studio Siciliacque)	2,8	Carbon Footprint Siciliacque 2010	ISO 14067
Acqua minerale in bottiglia di PET (1,5 l)	180	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025
Acqua minerale in bottiglia di vetro (1 l)	600	Cerelia S.r.l. (www.acquacerelia.com)	ISO 14025

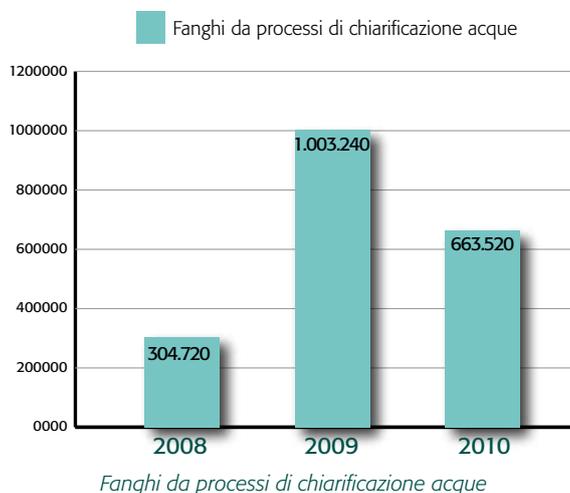
Gestione dei Rifiuti

Innanzitutto si deve effettuare una distinzione fra rifiuti smaltiti regolarmente e i rifiuti smaltiti occasionalmente da Siciliacque. Fanno parte della prima categoria i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, i rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione, per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante e spalmato nell'anno. Fanno parte della seconda categoria tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi etc).



Come si può notare dal grafico sopra riportato, circa il 99% dei rifiuti prodotti regolarmente dalla Società è costituito da rifiuti non pericolosi.

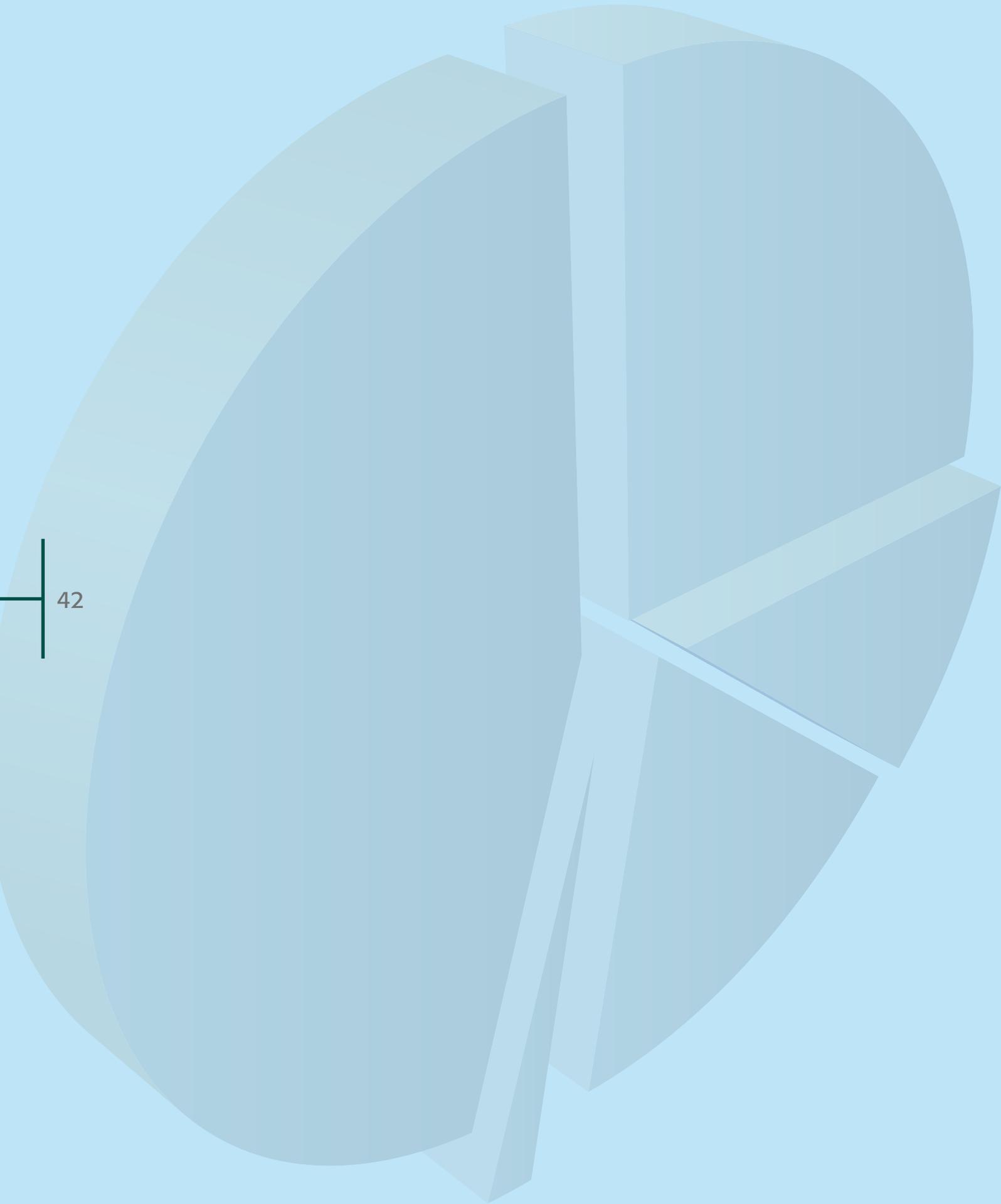
In particolare, come riportato nel grafico sottostante, i fanghi da processi di chiarificazione delle acque rappresentano il 94% del totale dei rifiuti prodotti. Nel corso dell'anno 2008 alcune problematiche nei vari sistemi di disidratazione dei cinque impianti ha causato una riduzione della produzione degli stessi rispetto all'anno precedente. La risoluzione di tali problematiche insieme alla entrata a regime dell'impianto di Gela ha consentito, a partire dall'inizio del 2009, di incrementare i volumi trattati procedendo anche alla disidratazione dei fanghi non trattati dell'anno precedente, opportunamente trattenuti all'interno degli ispessitori. Nel 2010 si è avuto una riduzione della produzione dei fanghi grazie alla stagionalità positiva delle piogge che ha permesso di lavorare con gli invasi quasi del tutto pieni e quindi con valori di torbidità delle acque grezze in netta riduzione rispetto all'anno precedente. Riducendo il rapporto fra fango prodotto e volume di acqua trattata del 20% rispetto al 2009.



Tutela della biodiversità

Aree protette	Impianti gestiti da Siciliacque nell'area
Saline di Trapani e Paceco	Dissalatore di Trapani
Parco fluviale dell'Acantara	Pozzi 17 salme – Galleria Drenante Alcantara
Parco delle Madonie	Sorgenti Cella-Menta-Margi-Polizzi-Faguara-Fra Paolo
Riserva naturale orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio	Sorgente Casale

Impianti gestiti da Siciliacque SpA in aree protette





4. Obiettivi di miglioramento

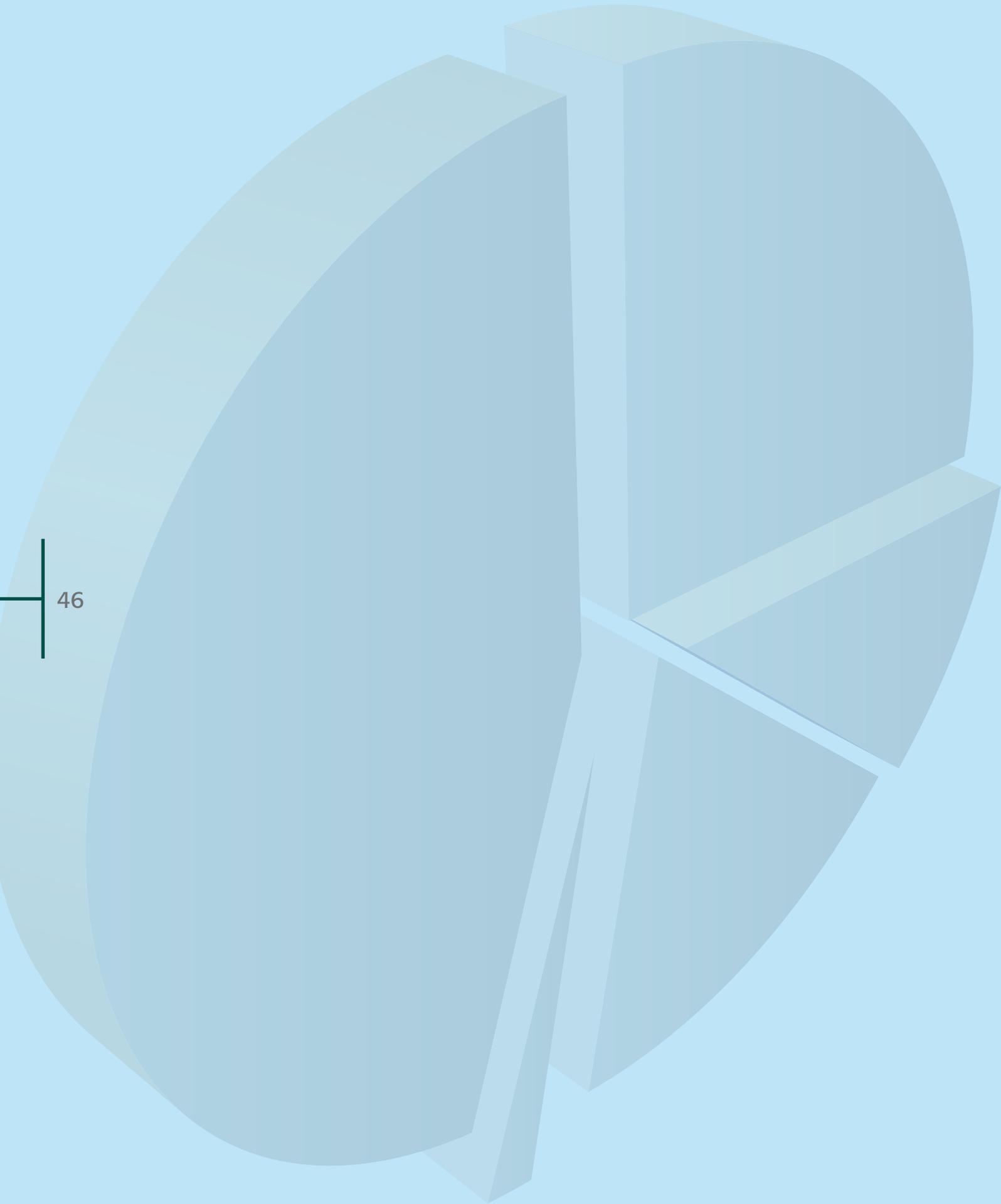
AREE DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2010	OBIETTIVI FUTURI
Governance	Dopo l'aggiornamento del Modello 231 effettuato è prevista la presentazione ai dipendenti dello stesso Modello; il documento sarà inoltre diffuso a tutti gli stakeholder della Società.	Il modello aggiornato è stato presentato e diffuso come previsto.	Ancora nel corso del 2011 sarà necessario seguire l'evoluzione della legislazione nazionale che potrebbe comportare la necessità di aggiornamenti del Modello. Inoltre l'Organismo di Vigilanza svolgerà periodici incontri con il personale anche al fine di verificare la mappatura delle aree di rischio della Società.
Gestione della rete e degli impianti	<p>1. Consolidamento della disponibilità della risorsa idrica. Raggiunto, infatti, l'obiettivo di eliminare il prelievo di acqua dissalata, Siciliacque sta oggi operando al fine di consolidare la disponibilità della risorsa idropotabile attraverso il reperimento di fonti di qualità sempre superiore e l'ulteriore riduzione delle perdite.</p> <p>Sono in corso, infatti, e saranno svolte anche nei prossimi anni ulteriori ricerche di nuova risorsa per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i fuori servizio degli acquedotti interconnessi. La rottura dell'Ancipa a Troina (prov. Enna) può infatti generare riduzioni di portate nell'agrigentino; altrettanto può accadere nel caso della rottura di un tratto iniziale di un acquedotto di decine e decine di chilometri.</p> <p>In tale attività rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di 100lt/sec dalla diga di Paceco previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi presso il dissalatore di Trapani, con ovvie sinergie gestionali. - Trivellazione di un pozzo profondo (oltre 350 metri) per 35 lt/sec nel trapanese - Collegamento dell'acquedotto Alcantara con l'acquedotto dell'Ancipa, in grado di trasferire 250 lt/sec verso le province di Caltanissetta e di Agrigento. <p>2. Ulteriori riduzioni nelle perdite della rete.</p> <p>L'ultimazione dei lavori dell'acquedotto Dissalata Gela Aragona e dell'acquedotto Montescuro Ovest consentiranno una riduzione delle perdite stimate in 130 l/s. L'attività di riduzione delle perdite è comunque ininterrotta ed è realizzata attraverso una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria.</p>	<p>-E' stato redatto lo studio di fattibilità della diga di Paceco ed inoltrato al gestore dell'invaso ai fini della autorizzazione all'uso idropotabile della risorsa.</p> <p>-In considerazione dell'alto costo dell'intervento, stante l'aleatorietà di reperimento della risorsa l'intervento di trivellazione del pozzo è stato sospeso.</p> <p>-E' stato redatto lo studio di fattibilità al fine di consentire alla R.S. il reperimento dei fondi necessari per eseguire l'investimento</p> <p>In corso d'opera il contratto di appalto del Montescuro Ovest è stato risolto di diritto in conseguenza di una informativa interdittiva a carico dell'impresa appaltatrice.</p> <p>I lavori del Gela Aragona hanno subito notevoli ritardi dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> reperimento ordigni bellici; interferenze con altri sottoservizi (elettrici, telefonici, ecc); difficoltà di accesso in alcune aree sottoposte ad esproprio. <p>L'attività di manutenzione ordinaria eseguita ha consentito di ridurre ulteriormente le perdite di rete.</p>	<p>- svolgimento delle fasi successive di progettazione e richiesta delle necessarie autorizzazioni alle autorità competenti.</p> <p>- Ottenuto il finanziamento pubblico necessario si darà corso alla redazione del progetto definitivo.</p> <p>Avvio dei lavori di completamento dell'acquedotto M.O. attraverso un nuovo affidamento</p> <p>Ultimazione dei lavori dell'acquedotto Gela Aragona.</p>



AREE DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2010	OBIETTIVI FUTURI
	<p>3. Integrazione di risorse per i comuni oggi non serviti da Siciliacque.</p> <p>I principali progetti previsti sono: - lavori per "adduzione delle acque dal sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino" I comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino hanno come unica fonte di approvvigionamento idrico le acque derivanti da pozzi che prelevano da una falda ricca ma già abbondantemente depauperata anche a causa di un non regolamentato e non facilmente controllabile prelievo ai fini irrigui. I prelievi hanno già causato l'insalinamento di numerosi pozzi, con il rischio sempre più probabile di compromettere le già ridotte fonti di approvvigionamento.</p> <p>Le criticità, legate sia alla quantità che alla qualità delle risorse, emergono anche dallo studio del piano d'ambito territoriale della provincia di Trapani, dal quale si evince che la dotazione idrica per i suddetti comuni è inferiore agli standard minimi previsti.</p> <p>Una soluzione radicale al problema e quella proposta da Siciliacque, che d'accordo con la Regione Siciliana ha inserito l'alimentazione dei comuni nel proprio Piano Economico Finanziario redigendo il progetto definitivo di adduzione delle acque dal sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino. L'intervento consentirà di veicolare 250 l/s dal sistema attraverso la realizzazione di una bretella di lunghezza di circa 30 km.</p>	<p>- È stato redatto il progetto dell'allacciante dal sistema Garcia ai comuni di Marsala, Mazara e Petrosino che è stato approvato dal Genio Civile di Trapani in sede di conferenza di servizi. Il progetto è stato inviato alla R. S. per il finanziamento pubblico.</p>	<p>- ottenuto il decreto di finanziamento del progetto la società provvederà alla indizione della gara pubblica per la realizzazione dell'intervento.</p>
	<p>- Lavori per il vettoriamento delle acque del pozzo Saragoddio ai comuni di Catenanuova e Regalbuto. Il pozzo Saragoddio è un pozzo esistente nel territorio del comune di Bronte, con disponibilità stimata in 120 l/s. Siciliacque ha individuato due scenari: il primo, di breve termine, prevede di collegare il pozzo attraverso una condotta in ghisa DN 300 della lunghezza di circa 3 Km ad una vasca di carico che serve i comuni di Catenanuova e Regalbuto che durante il periodo estivo hanno una carenza idrica stimata in 40 l/s; il secondo scenario di lungo termine prevede di contro di allacciare il pozzo alla bretella Alcantara – Ancipa.</p>	<p>- Siciliacque ha redatto il progetto esecutivo per lo sfruttamento del pozzo Saragoddio</p>	<p>- È previsto la firma dell'accordo con la proprietà del pozzo ed inoltre la richiesta al genio Civile di Catania di concessione di uso idropotabile.</p>



AREE DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI DELL'ESERCIZIO PASSATO	RISULTATI 2010	OBIETTIVI FUTURI
	<p>- Lavori per l'alimentazione del comune di Acate dal sistema Vittoria - Gela</p> <p>Il comune di Acate (RG) ha richiesto l'intervento di Siciliacque per risolvere la scarsa disponibilità di risorsa idrica. Oggi Acate è servita esclusivamente da un campo pozzi con qualità scadente. Siciliacque ha previsto l'interconnessione con l'acquedotto Vittoria-Gela al fine di veicolare una portata media di 27 l/s dal sistema predetto attraverso la realizzazione di circa 7 km di acquedotto.</p>	<p>- E' stato redatto il progetto preliminare per l'alimentazione del comune di Acate.</p>	<p>- È prevista la redazione di progetto esecutivo e lo svolgimento della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto.</p>
Qualità	<p>Uno dei principali obiettivi societari per il 2010 è rappresentato dalla realizzazione di un laboratorio centralizzato che consentirà di effettuare direttamente tutte le tipologie di analisi qualità.</p>	<p>Nel corso dell'anno si sono avviati e completati i lavori di ristrutturazione dei locali destinati al laboratorio, inoltre si è proceduto all'installazione della strumentazione e delle attrezzature necessarie, avviando i corsi di formazione del personale e le prime attività di analisi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguimento delle attività di formazione del personale • Proseguimento di attività di implementazione delle metodiche analitiche. • Avvio procedure di accreditamento ACCREDIA.
Risorse umane	<p>È attualmente in cantiere un progetto di "newsletter" aziendale che nel corso dei prossimi anni potrà diventare lo strumento di comunicazione più immediato nel quale raccogliere notizie soprattutto sulle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro.</p>	<p>È stato predisposto per la pubblicazione un progetto grafico della newsletter aziendale.</p>	<p>Entro la fine dell'anno è prevista la pubblicazione del numero zero della newsletter.</p>
Ambiente ed energia	<p>Per quanto attiene alla gestione ambientale, la Società si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale ai sensi della ISO 14001:2007.</p> <p>Siciliacque intende inoltre proseguire nel cammino intrapreso per riefficientamento degli impianti al fine di conseguire ulteriori risparmi energetici e impegnarsi attivamente in progetti di utilizzo di energie rinnovabili.</p>	<p>- Nel corso del 2010 è stata avviata l'attività preliminare di verifica da parte dell'ente certificatore, ancora in corso.</p>	<p>- sarà ulteriormente implementata l'attività di Siciliacque finalizzata alla certificazione ambientale previo ottenimento delle autorizzazioni necessarie.</p> <p>Siciliacque ritiene obiettivo strategico per la società puntare ad un miglioramento continuo sull'efficienza energetica, con il chiaro intento di diminuire i costi connessi all'uso dell'energia in relazione al proprio fabbisogno e mitigare l'impatto sull'ambiente riducendo l'emissione di CO2 in atmosfera.</p> <p>Considerando che l'uso di energia incide significativamente sui costi aziendali, la società ritiene fondamentale un approccio sistematico all'efficienza energetica, ed ha pertanto deciso di adottare nel breve periodo un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001 ed.2011 (ex UNI CEI EN 16001, ed. 2009).</p> <p>La norma è infatti strutturata per rispondere, formalmente ed operativamente, all'obiettivo principale di riduzione dei consumi energetici mediante incremento dell'efficienza energetica del sistema.</p>
Comunicazione istituzionale	<p>È in corso un progetto di riorganizzazione e aggiornamento sito web al fine di rendere ancora più trasparente e diretta la comunicazione tra la Società e i propri stakeholder. Entro il 2010 dovrebbero essere disponibili i primi risultati del progetto.</p>	<p>Sono state definite le linee guida di aggiornamento del sito web.</p>	<p>Entrata in funzione del nuovo sito web aggiornato</p> <p>È prevista la realizzazione di un documentario istituzionale.</p>
Clienti	<p>Siciliacque intende dotarsi di una procedura per la gestione dei reclami al fine di poter monitorare ed analizzare in modo organico e completo eventuali richieste di chiarimento e reclami ricevuti dai clienti.</p>	<p>La procedura è stata definita ed è in funzione.</p>	<p>Saranno effettuate opportune verifiche al fine di procedere ad eventuali modifiche della procedura.</p>



GRI Content Index

Application Level					
Profilo	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta	Motivi per l'omissione	Spiegazione
1. Strategy and Analysis					
1,1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Completo	Lettera dell'Amministratore Delegato		
1,2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	Completo	Lettera dell'Amministratore Delegato Identità		
2. Organizational Profile					
2,1	Nome dell'organizzazione	Completo	Copertina		
2,2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Completo	Siciliacque oggi		
2,3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo		
2,4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Completo	Copertina		
2,5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	Completo	Scenario e contesto di riferimento La Società opera unicamente nel territorio della Regione Siciliana.		
2,6	Assetto proprietario e forma legale	Completo	La compagine azionaria		
2,7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	Completo	Scenario e contesto di riferimento Caratteristiche ed analisi della clientela servita		
2,8	Dimensione dell'organizzazione, comprese: - numero di dipendenti; - fatturato netto; - capitalizzazione totale suddivisa in obbligazioni/debiti e azioni; - quantità di prodotti o servizi forniti Indicatori aggiuntivi - totale attivo di bilancio	Completo	La Società in sintesi		
2,9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Completo	Nel periodo di rendicontazione non ci sono stati cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario.		
2,10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Completo	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto riconoscimenti o premi significativi		
3. Report Parameters					
3,1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Completo	Nota metodologica		
3,2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente	Completo	Nota metodologica		
3,3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.)	Completo	Nota metodologica		
3,4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti	Completo	Nota metodologica		
3,5	Processo per la definizione dei contenuti del report	Completo	Nota metodologica		
3,6	Perimetro del report	Completo	Nota metodologica		



3. Report Parameters					
3,7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Completo	Nota metodologica		
3,8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Completo	Non ci sono stati cambiamenti significativi nel periodo di rendicontazione.		
3,9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	Completo	Nota metodologica		
3,10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche	Completo	Non sono state apportate modifiche di informazioni inserite nel Report precedente.		
3,11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Completo	Non sono stati rilevati cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione.		
3,12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	Completo	GRI Content Index		
4. Governance, Commitments, and Engagement					
4,1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo. La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura.		
4,2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Completo	Il Presidente della Società non ricopre ruoli esecutivi		
4,3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Completo	Non sono presenti all'interno dell'Organo di governo componenti indipendenti.		
4,4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	Completo	Non sono presenti meccanismi particolari.		
4,5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	Completo	Valutazione delle risorse. Non sono presenti meccanismi particolari con riferimento ai compensi dei componenti del più alto organo di governo.		
4,6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	Completo	Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico, disponibile sul sito web della Società. Il sistema di governance, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse.		
4,7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	Completo	Sistema di governance e assetto organizzativo.		
4,8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	Completo	Missione, principi e valori di riferimento		



4. Governance, Commitments, and Engagement					
4,9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	Completo	Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.		
4,10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	Completo	Non sono previsti processi particolari		
4,11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	Completo	Non è prevista una modalità specifica di applicazione del principio o approccio prudenziale.		
4,12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	Completo	Non sono stati sottoscritti codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne.		
4,13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali.	Completo	La Società non partecipa ad associazioni di categoria nazionali o internazionali.		
4,14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Completo	Gli stakeholder		
4,15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Completo	Gli stakeholder		
4,16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	Completo	Gli stakeholder		
4,17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	Completo	Gli stakeholder		

G3 DMA	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference /Risposta diretta	Altri commenti
DMA EC	Modalità di gestione economica	Completo	Il valore economico generato e distribuito	
DMA EN	Modalità di gestione ambientale	Completo	Ambiente	
DMA LA	Modalità di gestione delle risorse umane	Completo	Risorse umane - Politiche di gestione	
DMA HR	Modalità di gestione dei diritti umani	Completo	Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società.	
DMA SO	Modalità di gestione di aspetti legati alla società	Completo	Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 Codice Etico, disponibili sul sito internet della Società.	
DMA PR	Modalità di gestione della responsabilità del prodotto/servizio fornito	Completo	Linee strategiche Qualità dell'acqua	



Indicatori di Performance			
Indicatore di performance	Descrizione	Livello di reporting	Cross-reference / Risposta diretta
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	Completo	Il valore economico generato e distribuito
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi	Completo	Investimenti
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Completo	Fornitori locali
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Completo	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Completo	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN6	Iniziativa per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Completo	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
EN8	Prelievo totale di acque per fonte	Completo	La Società in sintesi
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	Completo	Sicilacqua oggi
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette	Completo	Tutela della biodiversità
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso.	Parziale	Emissioni
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Completo	Gestione dei Rifiuti
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	Completo	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto multe o sanzioni per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Completo	Composizione delle risorse umane
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Completo	Composizione delle risorse umane
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	Parziale	Salute e sicurezza
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Completo	Formazione
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Completo	Valutazione delle risorse
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	Completo	Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati casi legati a pratiche discriminatorie.
SO8	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	Completo	La Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti.
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	Completo	La Società non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.



2010

**Relazione indipendente
sulla revisione limitata
del Bilancio di Sostenibilità 2010**

51



RELAZIONE INDIPENDENTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
Siciliacque SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (di seguito il "Bilancio") di Siciliacque SpA effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione.
La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio, compete agli amministratori di Siciliacque SpA, così come la definizione degli obiettivi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nell'analisi del bilancio di sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili.
- 3 Le procedure effettuate sul Bilancio sono riepilogate di seguito:
 - a) verifica della corrispondenza tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel paragrafo "Il valore economico generato e distribuito da Siciliacque SpA" del Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2010, sul quale altra società di revisione ha emesso la relazione ai sensi dell'art 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, in data 31 maggio 2011;
 - b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

PricewaterhouseCoopers SpA

Seede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785940 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303667501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Monteverchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043228789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- incontri e discussioni con i delegati di Siciliacque SpA selezionati in base a un'analisi del rischio basata su considerazioni qualitative e quantitative, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
- c) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso gli incontri, le discussioni e le verifiche;
- d) analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
- e) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Siciliacque SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al bilancio di sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 15 ottobre 2010.

- 4 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità di Siciliacque SpA al 31 dicembre 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0 emesse dal Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Palermo, 11 novembre 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco D'Alia
(Revisore legale)

Finito di stampare 2011



Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35 - 90144 Palermo.
www.siciliacquespa.it - affarigenerali@siciliacquespa.it

